

XXIV - La REDENZIONE dal MALE operata da CRISTO

11 aprile 1968

Oggi è il giovedì di Passione. Ho sofferto per voi, sono morto per voi: come uomo ho sentito tutta la sofferenza umana fisica e psichica, come potresti sentirla tu o qualunque altro uomo, e voi non credete. Potevo fare a meno e l'ho fatto per voi, per riscattarvi dai peccati, per riaprirvi il Paradiso, perché vi voglio bene.

Quelli che soffrono possono capire le Mie sofferenze e sanno che Io ho provato le loro, fino all'ultimo grado. Non sono quindi staccato da voi, diverso da voi, ma con la vostra stessa natura misera e sensibile. Perché non Mi credete, perché non Mi amate? Io sono venuto al mondo per voi, per farMi sentire uno di voi, per abitare in mezzo a voi, e pochi se ne sono accorti. E molti ancora non Mi conoscono, o se Mi conoscono Mi credono lontano, inaccessibile completamente avulso dalle loro cose e Mi pregano come fossi una statua fredda e inerte.

La Mia persona non la sentono. E' questo che Io voglio, che sentiate come persona viva ancora in mezzo a voi, palpitante, sofferente con chi soffre, gioioso con chi gode, forte per chi è debole. Io vi posso aiutare a trovare la strada giusta per arrivare al Padre.

Venite a Me voi che avete fame e sete di giustizia, o che siete tribolati o afflitti: Io vi consolerò. Se non credete a questo sarete sempre tribolati e afflitti, perché niente vi consolerà, niente vi soddisferà.

(Che cosa devo fare?)

Pregare e dire questo agli altri. Io sono la Resurrezione e la Vita. Chi crede in Me non morrà in eterno. Per questo sono venuto fra voi, per insegnarvi la strada per non morire, e sono morto qui perché voi non abbiate a morire per l'eternità. Perché vi voglio bene e voglio che tutti arrivino al Padre e Lo glorifichino tutti insieme in eterno: questo è il Mio scopo e deve essere anche il vostro perché questa è l'unica felicità eterna

25 maggio 1968

Io sono libero, non condizionato dalle cose del tuo giorno, perciò ti parlo dei peccatori. Sono quelli che più mi fanno soffrire. Io sono salito sul Calvario, ho dato la vita per loro e non se ne sono accorti, neppure Mi pensano.

(Ma perché, Gesù, non li scuoti? Perché non Ti fai sentire Tu che puoi tutto?)

Voi dovete farMi sentire a loro, voi dovete aiutarMi nell'opera della loro e vostra redenzione.

Non ho bisogno di voi perché Io sia carente di qualche cosa! Io ho tutto in Me, sono l'Onnipotente, ma aspetto il vostro aiuto perché vi amo e così vi valorizzo, vi faccio partecipi della Mia opera e voi sarete pienamente felici un giorno per aver collaborato con Me. Parteciperete della Mia gloria, ma ora dovete lavorare, sacrificarvi per Me.

(Cosa devo fare?)

Pregare il Padre, far pregare perché il Padre abbia pietà di questi esseri rei.

(Cosa vuol dire?)

Gettati via, lontano da Me per causa delle cose umane alle quali guardano con cupidigia.

L'unione dei corpi è il simbolo dell'unione degli spiriti per arrivare a Dio. Uniti si ha più forza: l'amore porta all'unione e l'unione genera amore.

I frutti dell'amore sono buoni: è la natura umana decaduta col peccato originale che rovina e perverte i frutti dell'amore. Perciò sono venuto sulla terra per risanare, redimere, risollevarla la natura umana verso Dio Padre. La Mia umanità ha redento l'umanità. La Mia vita umana ha segnato la via della vostra vita umana. Così dovete percorrerla, come Io ve l'ho indicata. Nel Vangelo vi sono tutti gli esempi, seguiteli. Imparate da Me che sono umile e mite di cuore.

10 novembre 1969

Le vittime sono molte, pochi i capri espiatori.

(Cosa vuol dire?)

Le vittime della società: prostitute, figli illegittimi, vittime della strada, vittime del benessere, in tanti modi e per tante cause esterne...

(San Michele liberami dal maligno, fa che io senta).

... ci sono le vittime. Io Mi servo anche di queste, a loro insaputa, per aiutare i bisognosi, i peccatori, i poveri carenti nello spirito.

Le sofferenze subite, anche se non offerte coscientemente e volutamente, valgono molto e portano un buon peso sulla bilancia della giustizia. Servono a equilibrare l'altra parte, quella che fa pendere la bilancia con i suoi pesi negativi e sono molti, troppi.

Guai se non ci fossero queste vittime!

Ci sono poi i veri capri espiatori. Il capostipite sono Io che ho preso la croce volutamente, coscientemente, in obbedienza al Padre, per salvare l'umanità dalla rovina.

Dietro a Me una schiera, ancora esigua, ma che certo si ingrosserà nel cammino dei secoli, di persone che hanno capito la necessità di offrire le loro pene, i loro dolori a beneficio dell'umanità dolente per il peccato, carente di bontà.

Queste anime sovrabbondanti di grazia offrono, coscientemente e volutamente, le loro pene e sono molte, a favore di questi poveri diseredati dal peccato.

Questi sono i pesi d'oro che incidono fortemente sulla bilancia della giustizia.

Siate grati a loro, oltre che al Padre che ha impostato la sua giustizia su questa economia del dare e del prendere.

14 aprile 1974

Redenzione, salvezza eterna per gli uomini di buona volontà, Voi, piccoli uomini non sapete patire, non sapete morire. Tanto vi sconvolge la morte da preferire la vita terrena e non capite che morire equivale ad entrare nella Vita del vostro Redentore. Così all'inizio del tempo è stato progettato dal Creatore.

Tutte le creature seguono la legge della morte, ma c'è chi passa da morte a Vita, e sono i più, e c'è chi rimane nella morte eterna. Morte vuol dire fine della luce vista come bene supremo. Ora l'uomo che si è impegnato a raggiungere tale bene supremo vedrà la Luce e per essa vivrà in eterno. La sua Vita sarà beata e completa la sua visione dell'Essere eterno. Piena responsabilità nella vita terrena, uguale piena glorificazione nella vita eterna.

La Redenzione serve al passaggio dalla morte alla Vita. E' la Resurrezione del vostro Signore Gesù Cristo che ha determinato per voi la vita eterna. Bisogna credere, questo è l'essenziale. Anche il miscredente alla fine è messo davanti alla Resurrezione di Cristo, come proposta di fede e di adesione al Cristo crocifisso e salvatore.

Se uno crederà anche all'ultimo momento della sua vita, e sarà pentito dei suoi atti contro gli uomini e contro Dio, costui sarà salvo per la Redenzione, che opera in quel medesimo istante in cui l'uomo peccatore, pentito, avrà accettato la croce, temerà la condanna, si pentirà dei suoi peccati, specie della negligenza nel cercare il suo Creatore e accetterà la sottomissione a figlio del Padre buono e misericordioso. Così sarà salvo l'uomo peccatore, con un semplice atto di adesione totale e completo. Dio diventa il centro unico della sua parusia, e sarà eternamente felice.

4 agosto 1981

Ho dato il mandato ai Miei discepoli di liberare dagli spiriti immondi chi ne fosse posseduto. Spirito immondo è forza negativa che si impossessa di un'anima e ne comanda il corpo. Così è stato e così sarà sempre.

Il potere dato ai Miei discepoli è trasmesso pure ai discendenti dei Miei discepoli, a coloro cioè che Mi seguono con fiducia e cuore sincero. Ma chi questa fede non ha, non può usare di questo potere perché ogni potere ha come presupposto la sicurezza posta dal destinatario in questo potere.

I Miei ministri oggi, non credono più agli spiriti immondi perciò non si servono di questo potere per scacciarli da chi ne fosse posseduto. Così sempre più il maligno ha potere sugli uomini perché

nessuna forza contraria lo sovrasta. Pregate perché ogni ministro ritorni ad essere credente e usi dei doni elargitigli per il bene delle anime dei fedeli.

26 giugno 1982

<i>(Dall'insidia del diavolo</i>	<i>libera la mia mente, o Signore.</i>
<i>Dalla distrazione</i>	<i>liberami, o Signore.</i>
<i>Dalla confusione</i>	<i>liberami, o Signore.</i>
<i>Dal dubbio</i>	<i>liberami, o Signore.</i>
<i>Dalla presunzione</i>	<i>liberami, o Signore.</i>
<i>Dalla negligenza</i>	<i>liberami, o Signore.</i>
<i>Dal sonno</i>	<i>liberami, o Signore).</i>

6 gennaio 1985 - Epifania

(Signore, liberaci dal maligno!).

Come ho liberato dal maligno l'indemoniato di Gerasa, e gli spiriti del male hanno invaso il branco di porci, così, Io ti dico: libererò dalla infatuazione o possessione diabolica coloro che a Me si rivolgeranno con fiducia piena e totale. Solo a Me e alla Mia Madre e a chi lo farà nel Mio Nome con fede, è possibile liberare dal maligno.

(Ma dove vanno gli spiriti maligni cacciati dall'uomo liberato?).

Vagano in cerca di un nuovo corpo da possedere, perciò avviene la trasmigrazione da un cuore forte a un cuore indebolito dalle voglie del mondo. State attenti a non cadere in tentazione perché quella è la prima porta per far entrare il maligno nella vostra vita. Pregate, pregate, affidatevi a Me e alla Mia Madre e il vostro cuore resisterà agli attacchi del maligno. Più sarete attaccati a Noi e meno il demonio avrà forza su di voi.

Così sia per Maria.

..... Chi vive come porco più facilmente può essere posseduto dal maligno.
Attenti a non entrare nei branchi.

(Sono tanti i branchi?).

Molti e diversi di colore, razza, estrazione, attività. (Intelletto, sesso, prestigio, potere, setta, cupidigia etc.).

7 marzo 1986 - ore 7

Io salvo ogni uomo smarrito (pecorella smarrita) perché attratto dai pascoli fatti intravedere dal maligno per distoglierlo dal gregge e dal Pastore. Ma colui che presume di entrare al banchetto finale senza la veste bianca, sarà gettato fuori, perché ha voluto credersi autonomo dal Padrone di casa e fare di sua testa, cioè si è messo contro e al di sopra dello Sposo che esige la veste bianca per il suo banchetto finale. Questo è satana, il ribelle contro lo Spirito Santo.

Così, l'amministratore infedele, che nonostante il condono ottenuto per le sue colpe, infierisce sui suoi sottoposti imprigionandoli perché paghino il debito che lui pretende, per sè, di beni non suoi ma derivanti dal Padrone. Anch'esso è immagine di Satana che opprime i suoi servi chiedendo tutto per sè. E sarà gettato in prigione fino a quando non avrà pagato tutto il debito (*Mt. 18, 23-24*).

12 novembre 1986

Vittima è colui che paga per gli altri. Riempie il vuoto.

Dà a chi non ha. Il Più (Cristo), riempie il meno (uomo).

C'è la vittima cosciente: sa di dare a chi non ha.

C'è la vittima incosciente: dà senza sapere il perché (innocenti).

C'è la vittima fasulla: = vittimismo. Colui che si fa vittima (autofrustrazioni, croci inventate, autocate) per compensare il suo meno (lacune psichiche). Autocompensazione.
Il Santo è colui che dà volutamente per riempire il suo meno e quello degli altri, ma il suo sacrificio è gioia, amore per gli altri, unione con Dio e con il prossimo.
Sacrificio = rendere sacro ogni atto.
Guai a chi dà per autoincensarsi o essere ammirato dagli altri.
Serve agli altri, ma non a se stesso
Dio vede nel profondo di ognuno. La Verità sarà palese, un giorno, a tutti.

16 febbraio 1990

Come un vortice ha in sé una forza di attrazione tale da assorbire in se stesso tutto ciò che gli passa accanto e lo include nel suo intimo, sconosciuto prima dall'oggetto sfiorato, e poi attratto e inglobato in se stesso: così è avvenuto alla morte del Redentore.
Tutte le energie negative esistenti nel mondo sono state attratte e inglobate in quel Corpo sulla croce, e quel Corpo dotato di una Energia massima -perché autore di tutte le energie diffuse nel mondo- le ha riassorbite in Sé ed ha trasformato, con la Sua potenza primigenia, le energie divenute negative perché allontanatesi dal Creatore, in energie positive perché ricaricate dalla Sua potenza primigenia.
Questo è accaduto nella esplosione della Resurrezione di quel Corpo morto e risorto per virtù propria.
Corpo apparente, ancora visibile (per 40 giorni) ma in modo diverso da prima.
Corpo psichico perché visibile e tangibile dalla dimensione psichica dei discepoli che l'hanno riconosciuto dal tono di voce, dalle parole, dai gesti che ricordavano a loro: voce, parole e gesti già sentiti e visti nel Gesù vivo fisicamente.

(La matita non scrive più. Perché Signore la biro non scrive più anche se è ancora piena?)

Questo è un esempio, tangibile per te, della precarietà delle forze temporali che fanno agire, sulla terra, ogni essere. Quando le forze temporali -fisiche magnetiche- si indeboliscono, cessano la loro azione vivificante e l'essere si ferma, muore, non agisce più come prima (la biro non scrive più e viene buttata = corpo fisico morto e sepolto).
Ma se interviene una nuova Forza superiore e continua, fa riprendere la scrittura (azione viva) alla biro che ha cambiato solo l'involucro ma il contenuto continua la sua azione (scrittura) perché vivificato da una Forza superiore eterna che è all'origine di ogni forza temporale.
Nel vortice (morte del Crocefisso) sono state attratte tutte le forze temporali indebolite dalla forza negativa staccatasi dalla Positiva, e in quel vortice (*buchi neri?*) sono state sconvolte e stravolte e ricaricate poi dalla Forza primigenia che, da negative deboli, le ha rigenerate con la Sua carica possente e le ha fatte rivivere e agire in modo nuovo.
La Forza Positiva è riesplora per vivificare le sue creature indebolite. La Massima Vibrazione ha rivitalizzato le energie delle sue creature (appesantite dalla terra) e ha ridato un nuovo impulso alle loro vibrazioni, allentate fino alla cessazione del movimento (morte) e ridato nuova carica alle energie fiaccate dall'usura nel tempo.
Questo ha fatto, in un tempo, il Padrone del tempo. Questo ha mostrato, nella storia dell'uomo creato, il Creatore Redentore, Forza primigenia scesa per riassorbire in Sé (vortice) ogni forza indebolita da forze solitarie fasulle.
Dal buco nero alla Luce, questo il destino dell'uomo.
Così è e sarà per Maria.

23 marzo 1992 ore 8

Dio è Uno. Dio è l'Essere. Dio è Amore. Dio è Creatore, Dio è Redentore delle Sue creature.
La teoria della "riparazione" (sacrifici) è superata perché è superata la teoria "trinitaria".
Non più un Padre che manda il Suo unico Figlio sulla terra per riparare le colpe dei figli col sangue della vittima -Cristo, "agnello"- che si sottomette alla volontà di un Padre offeso dalle colpe dei figli ingrati e ribelli al Suo amore paterno, e costringe il Figlio a morire sulla croce, vittima innocente e obbediente al Padre che vuole essere "placato" col sangue del Figlio, unica persona capace e degna di questo mandato perché con pari dignità del Padre ("tre persone uguali e distinte").
Non più "bisogno" di riparazione per un torto subito dal Padre nel confronto dei figli, ma "volontà di amore" del Padre che vuol sollevare i Suoi figli dal peso della carne, immersa e talvolta

sommersa nelle tenebre, e mostrare loro la "Luce" attraverso la risurrezione della carne redenta, e sublimata a somiglianza di quella del Padre fattosi Figlio col nome di Gesù Cristo, Uomo-Dio incarnato nel seno di una Sua creatura per opera del Suo Spirito, nato, cresciuto, ucciso dalla forza negativa della Sua creatura nemica dell'Amore, e risorto splendente per miracolo mostrare.

Il Padre si fa "immagine" per i Suoi figli, perché i figli vivano e crescano come immagini del Padre. "Siate perfetti come il Padre".

Il Padre si abbassa, entra nella statura del Figlio perché il Figlio si innalzi verso la statura del Padre.

L'uomo imitatore di Cristo, Uomo-Dio, si divinizza e la sua carne, redenta dall'imitazione del Cristo, sarà sublimata a imitazione del Risorto.

Così è e sarà per e con Maria, immagine perfetta del Figlio.

(Ma allora è la teoria dell'imitazione di Cristo quella che porta, oggi, alla salvezza ?).

Non una teoria, ma una prassi, vissuta oggi consapevolmente dall'uomo Sapiens, sarà quella che porterà l'uomo alla sublimazione della carne, a imitazione del Risorto.

(Terzo testamento?).

Sì, lo Spirito Santo vi sostiene!

(Grazie Signore sei grande!)

ore 18,30 alla Comunione

Il Verbo si è fatto carne, perché ogni carne si faccia Suo verbo per chi è ancora ignaro della Vita.

Così sia anche per te.

4 febbraio 2000 ore 8,30

Il mondo impazzisce: è nelle mani del suo principe (Satana) che sta portando la confusione totale nella mente dell'uomo pseudo religioso.

Io sono il Signore Dio tuo, il tuo Padre e Creatore, lo ho dato all'uomo cosciente i dieci Comandamenti essenziali per una sua vita sana e una convivenza in pace con tutto il Creato.

I dieci Comandamenti divini sono le leggi essenziali per una convivenza giusta e serena fra tutti i popoli della terra. Se seguite tali leggi vivete in pace e in armonia, altrimenti la confusione, le lotte, le tenebre regneranno sulla terra. Aprite gli occhi, uomini terreni, inizia l'ora delle tenebre diffuse dal "bugiardo, principe del mondo".

I dieci Comandamenti sono l'unico Faro per la vostra vita nel tempo, seguiteli!... ma siete liberi.

Così è.

Rispolveratevi dalla polvere che li ha occultati o dai camuffamenti operati da ignoranti "precettori" che li hanno annullati per mettere al loro posto i "precetti" inventati dalla loro stupidità falsa, presuntuosa di sé, e ignorante il bene comune.

Il sesto comandamento: "Non commettere adulterio", non vuol dire: "Non commettere atti impuri", ma non falsificare un patto sacro. Non insegnate pseudo verità false e maligne!

Così sia con Maria.

XXV - PURIFICAZIONE e SACRIFICIO

15 aprile 1968

Per un mondo migliore dovete lavorare, è ora di agire.

(Ma come?).

Unendovi insieme. Ti indicherò Io come, ti indicherò la strada: ora sappi che bisogna agire perché il mondo migliori e si orienti verso di Me.

Molti si muovono. Tutte queste agitazioni, tutta questa confusione, tutti questi subbugli, rivoluzioni razziste, politiche, sociali, hanno tutte lo scopo di migliorare il mondo. Molti ne approfittano per scatenare i loro istinti di violenza, orgoglio, cattiveria, ma alla fine il bene trionferà.

Molte vittime innocenti soccomberanno: sono necessarie perché per causa loro il mondo capirà quello che è bene e quello che è male. Si scateneranno le forze del male, ma allora si muoveranno i buoni, i puri saranno costretti a reagire. Si muoveranno anche quelli che ora dormono illudendosi che non tocca a loro a muoversi. Tutti saranno chiamati in causa e allora sarà veramente aperta la lotta del male contro il bene. Preparatevi pregando e facendo penitenza.

(Ma Signore, è appena finita la Quaresima).

Pochi hanno fatto penitenza, devono capire che cosa è penitenza: rinunciare ai propri istinti cattivi, alle proprie comodità umane, pensare alle Mie cose, a farMi conoscere ed amare; muoversi per Me, questa è penitenza adatta a questi tempi. Non con i digiuni come un tempo, ma con l'azione e la parola, gli scritti, ecc. Si devono muovere i commediografi, gli scrittori, i giornalisti, parlare di Me, convincere la massa che la vita è per Me, deve essere orientata verso di Me.

(Si Signore, ma per ora non ne vedo l'attuazione di tutto questo programma).

Lo vedrai giorno per giorno, leggi, ascolta, vedi e agisci. Altri lo faranno.

18 aprile 1968

(Quante brutte cose si vedono).

Sì, perché la gente vive come se Io non ci fossi; c'è il vizio che spinge molti e li fa vivere simili agli animali, anche se si camuffano da intellettuali. E quelli sono peggio degli altri. Perciò le cose vanno male e andranno sempre peggio finché non si accorgeranno che Io esisto, che devono vivere di Me. Alcuni cominciano a capirlo, ma sono ancora pochi, però pian piano attireranno altri sul loro cammino e l'esercito s'ingrosserà finché si farà sentire come forza viva che trascinerà e alla fine conquisterà il mondo. Ma dura sarà la lotta: le forze del male si scateneranno e molti saranno travolti; solo per la preghiera dei giusti non periranno. E un giorno vi ringrazieranno e loderanno il Padre che vi ha mandati con Me a salvarli. Voi dovete cooperare per la loro salvezza,

(Ma come?)

Per ora pregate e fate quello che vi dirò: persuadete i più vicini a seguirMi ed amarMi, così come una macchia d'olio dilagherà l'amore che vincerà l'odio.

21 settembre 1968

Scrivi.

(Che cosa? Spiegami "Pane amaro" (documentario sulla sofferenza nel mondo). Perché tanta sofferenza? Perché tanta gente che vive come se Tu non ci fossi e non pensassi a loro? Che hanno fatto di male per soffrire così? Ti sei dimenticato di loro? Ma tu esisti, Signore, e Tu lo sai e le vedi queste Tue creature. Se permetti che questo avvenga, oggi, tempo del benessere, saprai Tu il perché e certo sarà un perché di bene, ma noi non lo comprendiamo).

Io sono, Io permetto tutto per un bene eterno. Queste sono le vittime innocenti che servono il Mio equilibrio. C'è troppo male nel mondo, ci vuole un grosso peso di bene perché la bilancia stia in equilibrio. Questi Miei amici, i sofferenti, quelli che più da vicino Mi seguono sulla via del Calvario, che Io ho percorso per insegnare a tutti qual'è la via che porta al Padre, queste vittime

innocenti sono i salvatori dell'umanità cattiva, dei popoli del benessere che sono i responsabili delle loro azioni e quindi i perversi. Quelli arrivano al Padre per la Mia amicizia, grazia, e per le loro sofferenze, anche se non pienamente coscienti del perché di tali sofferenze; questi arrivano solo se liberamente e coscientemente accettano Me, lavorano per Me, aiutano i sofferenti per amore Mio. Questo è sempre opera solo della Mia grazia che agisce su di loro, ma sono coscienti di questo e liberi di accettarla o rifiutarla.

21 gennaio 1969

La pazienza è una virtù molto importante. Saper aspettare quando si vorrebbe correre, saper tacere quando si vorrebbe parlare, saper riferire tutto a Me o agli altri quando si vorrebbe riferire tutto a sè: questo è esercizio santo di pazienza.

La pazienza vince la pigrizia degli altri, vince la ribellione, vince gli ostacoli più duri, come la superbia, la noncuranza, l'ira, l'accidia: la pigrizia negativa e colpevole perché conscia di un bene mancato.

18 giugno 1974

Prega, sacrificati per amore del tuo Dio e sarai felice.

(Cosa significa sacrificio?).

Rendere sacro ogni atto da te compiuto. Ogni azione realizzata per Me e con Me è sacra. Sacrificio è azione fatta con Me e per Me. Questo sia il tuo volere e il tuo agire.

21 giugno 1974

(Come digiunare?).

Con la rinuncia a ciò che vi piace, non solo nel cibo ma soprattutto nelle soddisfazioni di ordine fisico e...*(Madonna aiutami, San Michele, Santi tutti aiutatemi)* psicologico.

12 febbraio 1975

Il “no” di Lucifero è diventato “sì” con Cristo. Questa la legge dei contrari che porta l'equilibrio necessario alla salvezza dell'umanità redenta.

Questo è il Mio metodo: riempire i vuoti di amore, cambiare il negativo in positivo. Ma questo dovete fare anche voi anime elette che per l'amore siete nate e all'Amore vi siete votate.

Dove c'è un vuoto d'amore colmatelo con le vostre preghiere, i vostri sacrifici, cioè atti di amore contingenti e peculiari della persona donante.

Fate che il “no” dell'uomo peccatore diventi “sì”, almeno alla fine.

Io sono morto, ho debellato la morte con la Resurrezione. Voi pure raggiungerete la resurrezione del corpo se ve ne sarete serviti, in vita, per raggiungere la Vita eterna.

Spogliatevi dell'uomo carnale e sopra valutate l'uomo spirituale, non disincarnato dal mondo, ma realmente innestato in questo complesso umano e temporale per sublimarlo e per far raggiungere a tutti la dimensione dello spirito eterno.

Così sia per Maria.

(Ma cosa devo fare in concreto?).

Amare, credere, parlare di Me e della resurrezione dei morti.

17 maggio 1968

In alcuni momenti della vostra vita vi troverete a battere dei muri senza trovare un'uscita, perché non fate abbastanza attenzione, ma se aprite bene gli occhi e chiedete aiuto troverete un'uscita stretta ma facile ed evidente.

Aprite gli occhi e pregate, c'è una scaletta che porta fuori alla Luce, è la Mia Mamma: pregatela, aprite gli occhi, chiamatela ed Ella vi aiuterà ad uscire da ogni stanza chiusa.

1 gennaio 1969

Oggi ricorre il Mio onomastico e desidero che anche tu Mi chiami per nome. Perché non vuoi dire il Mio nome?

(Perché me lo dicevano quando ero bambina e mi pare di sminuirTi a chiamarTi Gesù).

Solo le persone semplici amanti Mi chiamano così, i teologi Mi chiamano il “Cristo”, è la stessa cosa, ma è più dolce chiamarMi Gesù. La Mia Mamma Mi chiamava così e anche voi piccole colombe chiamateMi così, anche tu Mia L.

16 febbraio 1969

Il Mio nome venga lodato, rispettato per tutti i secoli.

Chiamare Me vuol dire invocare la salvezza eterna. Ancora gli uomini non l'hanno capito, solo pochi e anche questi non chiaramente.

L'invocazione “Gesù aiutami” è validissima.

Io sono pronto a soccorrevi, il Mio desiderio è di portarvi al Padre, questo Mi è stato dato come “mandato” da Lui. Io sono venuto al mondo per questo. Voi ora dovete collaborare perché molti Mi invocino, anche con questa invocazione. Sarà questo un mezzo per arrivare più presto a Lui.

12 aprile 1973

“S. Michele arcangelo,
difendici dal maligno,
allontanalo dalle nostre menti
quando vuol convincerci di verità sbagliate,
dal nostro corpo quando ci spinge ad agire da animali,
dalle nostre anime
quando mette al posto di Dio tutti gli interessi umani e terreni.
Fa che noi lo riconosciamo in ogni sua tentazione
ed aiutaci a vincerlo e demolirlo. Così sia per Maria”.

6 dicembre 1974

E' stata tolta la preghiera contro il maligno nella Messa quotidiana e il maligno è più libero così di agire.

Voi piccoli uomini insensati, non avete ancora capito la forza della preghiera. Avete ridicolizzato una forza esistente, operante (quella del maligno): l'avete minimizzata, annientata nella vostra coscienza, e tale forza esistente, anche se misconosciuta, continua a mietere vittime.

Riprendete l'arma della preghiera. la forza negativa si combatte e si annienta solo con la preghiera fervente e credente nella forza positiva.

11 dicembre 1974

Sia rimessa in vigore nella Messa la preghiera contro il maligno e la Chiesa camminerà più spedita e più forte.

2 luglio 1979

Bene viene da bene e sfocia a lunga scadenza; male viene da male e sfocia a breve scadenza. La preghiera ottiene, ma spesso dopo lunghi tempi e in modo diverso dal previsto. Prega, credi, aspetta e ciò che chiedi: la salvezza, sarà concessa dopo la prova.

(Cosa devo fare?).

Amare, amare, amare, nello Spirito, con lo Spirito, per lo Spirito.

16 marzo 1982

La croce è nel mondo, per il mondo.

E' data dal mondo, serve per il mondo.

Nell'eternità la croce sparisce, resta solo la gloria.

Ogni uomo cosciente ha una croce, o gli viene dal di fuori, o dal di dentro di sè.

La croce è pesante quando si sente, e si sente quando la si pensa peggio, quando la si crea. Ma quando la si accetta, se viene dal di fuori e la si pensa come mezzo di redenzione, o per sè o per gli altri, la croce è leggera perché porta alla gloria.

13 luglio 1983

(Perché, Signore, il dolore nel mondo? Tu, Essere perfettissimo permetti il dolore, perché?).

La risposta è la Mia Passione e morte. La croce è il simbolo e lo strumento di perfezione. Io ho insegnato la strada per l'uomo caduco. La croce salva.

C'è il dolore rifiutato, c'è il dolore sofferto e sopportato per forza.

C'è il dolore accettato,

c'è il dolore offerto,

c'è il dolore richiesto per salvare chi rifiuta l'amore.

Il dolore dell'innocente è mezzo di salvezza per chi innocente non è.

Il "Più" riempie il "meno" e l'equilibrio della giustizia è raggiunto.

25 settembre 1984

I capri espiatori sono persone che hanno accettato liberamente e coscientemente la croce addossata a loro dal maligno.

Ogni sofferenza o male fisico e morale viene dal diavolo, l'oppositore del Bene. Offre la felicità terrena, illusoria, e, alla fine la distrugge con la morte.

Non oltre può andare il maligno. Ma se l'uomo comprende l'effimero e il transeunte e cerca l'Eterno, l'illusione della felicità terrena cadrà e cercherà la Verità, felicità eterna.

Il maligno può accanirsi per distruggere l'uomo cosciente o l'innocente ignaro del male, ed è soddisfazione misera e parziale la sua, ma non potrà mai distruggere l'anima dell'uomo cosciente del Bene. Perciò tali persone, rovinata nel corpo dalla furia di Satana, potranno con libera volontà e coscienza offrire le loro sofferenze per realizzare il Bene in cui credono, e che è insito nella loro anima, e salvare per osmosi altre anime inconsce di tale Bene. Questi sono i capri espiatori che servono all'equilibrio divino.

Dove abbonda il male, lì sovrabbonda il Bene, cercato, creduto, voluto da tali anime pie che si inginocchiano ai piedi della Croce e fanno corpo con essa.

Salvati da Gesù, salvatori con Gesù.

16 gennaio 1985 - ore 5,30

Sitio, ho sete, ho detto prima di morire sulla croce. Così ho espresso l'ultima Mia volontà umana e divina. Umana, perché il Mio corpo fisico era disidratato, divina, perché il Mio amore per le Mie

creature richiedeva l'amore e il ritorno delle creature al Padre Creatore. Perciò ho bevuto l'aceto offerto dalle Mie creature, per eliminare ogni sozzura, ogni peccato offertoMi dall'uomo, che, succube del maligno, risponde alla Mia richiesta d'amore con l'aceto, frutto dell'amore male vissuto.

L'aceto è il vino cattivo, andato a male. E l'aceto assunto alla fine, è stato convertito in sangue e acqua uscito fino all'ultima stilla dal Mio costato ferito. Così ho assunto e annullato dal Mio corpo fisico il peccato dell'Umanità; ho purificato così il corpo dell'uomo. La natura umana è stata purificata, annullando le scorie con la Mia morte, e sublimata poi, con la Mia resurrezione. E l'uomo è così salvato.

25 giugno 1985 - in treno

Perché non Mi ascolti quando ti parlo?

(Sono stanca Signore, e sfasata. Perché hai voluto patire e morire? Tu che sei Dio? Non potevi trovare un altro modo per salvarci? Bastava solo una Tua Parola e l'uomo sarebbe stato salvo).

No, per salvare bisogna immergersi e compartecipare alla situazione di chi non sa salvarsi da solo, perciò ho preso la vostra natura umana e ho pagato il prezzo del vostro riscatto. Ho pagato la libertà offertavi per scegliere fra il mondo (proposto dal maligno) e il Cielo.

La Mia natura umana ha sofferto nel Getsemani ha visto l'orrore, ha provato lo sconforto e la paura. Io uomo ho sudato sangue vedendo l'incapacità delle Mie creature sobillate dal maligno.

Ed ho pagato anche il sobillatore, necessario per una vostra libera scelta.

L'uomo-Dio ha visto e provato la debolezza della natura umana, ma ha vinto l'obbrobrio subito.

Così la sofferenza offerta ha partecipato al dolore umano fino al massimo grado, ma alla fine, ha vinto.

Così ho dato l'esempio di compartecipe. Così fa anche tu, alla fine vincerai. Ora scegli.

2 ottobre 1986

Il peccato non è ereditario; il peccato è personale.

Il peccato non è collettivo; il peccato è del singolo.

Ogni uomo ha una sua responsabilità personale, davanti al Creatore, di averLo rifiutato, ignorato, deriso, combattuto.

È la scelta libera, cosciente di ogni uomo maturo, quella che sarà giudicata ed eventualmente condannata.

Alla fine della vita terrena di ogni uomo sarà palese il vero peccato, quello contro lo Spirito Santo.

Ogni altro cosiddetto peccato sarà perdonato perché dovuto a mediazioni esterne (educazione, culture, mode, ecc.) ed interne (tentazioni del maligno).

E' la scelta verso Dio o contro Dio quella che vale per la vita eterna.

La vita eterna può essere già quella temporale, se vissuta coscientemente, volutamente, liberamente (anche se attraverso lotte e conflitti) per il Creatore, con il Salvatore, nella scia dello Spirito Santo.

Non eredità di peccato (anche se ogni peccato personale può influire sul prossimo spingendolo a scelte negative, ma qui la responsabilità è relativa all'istigatore), ma eredità di salvezza spetta all'uomo creato dall'Amore, salvato dall'Amore, perché viva, in Uno, con l'Amore.

(Ma il peccato contro lo Spirito, non verrà perdornato?).

Molte scorie devono cadere, finché resterà il verme nudo e allora l'uomo si troverà davanti alla Luce e ne sarà abbagliato.

Le omissioni fatte durante la vita terrena saranno palesi, e pianto e stridore di denti provocheranno a colui che vista, o intravista la Luce, l'ha rifiutata.

Il pianto purifica. IL SALVATORE SALVA.

Ogni uomo è unico e irripetibile, anche nel suo peccato.

17 marzo 1989 - ore 8

Sta crescendo la grande lotta fra i figli della carne e i figli nello spirito.

I figli dello spirito soccomberanno nella carne, ma alla fine avranno ragione sui figli della carne che saranno smantellati, confusi, annichiliti dallo Spirito emanato dai figli nello spirito, vincitori sullo spirito emanato dal principe di questo mondo che sarà precipitato nell'inferno per un tempo e due tempi.

Inferno = Geenna dove brucia la pula e il seme sarà purificato per riuscire pulito a salire illuminato e attirato dalla Luce del Sole eterno (= Fuoco inestinguibile che brucia le scorie e fa crescere il seme nudo).

L'Amore sovrasta il non amore e tutti saranno uno nell'Uno.

Così è e sarà all'infinito.

Il predominio è della carne.

3 luglio 1990

(Ma allora la purificazione dalle scorie terrene (purgatorio o inferno) sarà solo nella Vita oltre la vita?)

No, la purificazione dalla pula-zizzania che -seminata dal principe di questo mondo avviluppa il buon grano, seminato dal Padre, e talvolta sembra farlo soccombere- avviene spesso sulla terra, nel tempo concesso ad ogni uomo per la sua crescita psico-fisica-spirituale.

Tale crescita è libera ma condizionata, nel tempo, da influssi negativi (memorie genetiche etc.) derivati dalle forze negative (nemico = principe del mondo). Ma tali influssi, se ripetutamente ascoltati e seguiti, avviluppano l'uomo, sclerotizzano i suoi canali positivi (coscienza), e lo portano verso la malattia (disordine psico-fisico) e la morte spirituale. Se l'uomo, così sclerotizzato e malato vuole e riesce a captare le ragioni profonde della sua malattia psico-fisica, e chiede l'aiuto dall'Alto (preghiera), per essere liberato da tali forze negative, e offre le sue sofferenze (psico-fisiche) come mezzo per bruciare la pula che lo ha avvolto, vive e attua coscientemente la sua purificazione. Questo è il purgatorio terreno dell'uomo cosciente.

Se l'uomo avviluppato dagli interessi terreni -che piano piano lo allontanano dalla visione dell'Eterno- non chiede l'aiuto dall'Alto e chiude l'orecchio alla voce della sua coscienza (Angelo-partner), resterà sempre più legato da tali interessi che lo opprimeranno a tal punto da farlo soffrire e morire di angoscia. Questo è l'inferno terreno di ogni essere che ha rifiutato la Luce.

Ma il cammino è infinito per l'uomo che pur avendo rifiutato temporalmente la Luce, la intravederà nella vita oltre la vita, dove le forze negative non hanno più potere su di lui, e dove tale Luce filtrerà attraverso le fessure (influssi angelici e dei Santi) che scalfiranno un po' alla volta la sua crosta (pula), e tale Luce (Fuoco Eterno) illuminerà, riscalderà, brucerà le scorie (purgatorio) e ripulirà il grano per riporlo nei granai eterni.

Così è e sarà per Maria.

2 dicembre 1990

"Il Regno di Dio è dentro di voi, Mie creature amate, ma ho anche detto: ipocriti, perché purificate l'esterno? E' dentro di voi che si formano i pensieri malvagi, le calunnie, le ipocrisie e tutto ciò che è negativo".

Purificate il vostro cuore, allontanate, rifiutate ogni pensiero cattivo e la pace ritornerà nel vostro cuore e la Luce brillerà nel vostro occhio, e attorno a voi risplenderà quell'aura luminosa, attraente, che è segno di Luce interiore, che dona pace e gioia.

E' dentro di voi, nel vostro profondo che si combatte la battaglia dell'Amore che espelle il non amore, o l'amore fasullo. E' dentro di voi che le energie positive si scontrano con le energie negative. Ma se ne siete consapevoli potrete chiedere che la Forza positiva (Regno) allontani le forze negative e addirittura le sconvolga e le stravolga in forze positive.

Questo è stato l'iter che Io ho messo davanti ai vostri occhi durante la Mia vita temporale sulla terra. Tante forze negative urgevano contro di Me (indemoniati), ma Io le ho vinte, le ho cacciate, le ho dirottate verso i porci che le hanno assorbite e si sono precipitati nel lago. Morte apparente, luogo di purificazione (Geenna).

Ma alla fine anche i porci sono stati mondati dalle loro scorie. La Forza positiva ha vinto la forza negativa sulla croce. La morte del corpo, dove sovrabbondavano e pullulavano le forze negative di tutta l'umanità, ha disorientato, sconvolto, e alla fine stravolto tali forze negative e le ha rigenerate con la Forza positiva presente nel Mio Essere.

La Resurrezione del Mio Corpo ne è stata, per voi, la manifestazione di tale vittoria sulla morte delle forze negative cambiate in positive.

L'acqua diventa vino. Il negativo si converte in positivo. Il Regno impera sul regno di morte.

Il Regno di Dio è dentro di voi, creature amate, siatene consapevoli! E come la Mia Forza positiva si è imposta sulle forze negative stravolgendole in positive, così voi, piccoli uomini, ogni giorno potete combattere coscientemente la battaglia contro le forze negative che urgono e tentano di attirarvi nella loro orbita.

In voi il Regno, siatene consapevoli e pregatelo e riuscirete, quotidie, a espellere da voi le forze negative, e alla fine stravolgerle in positive, per la Forza positiva che è in voi e sempre a vostra disposizione quando la invocate

Questa è la battaglia che stai vivendo tu, ora più consapevolmente e che è sensibile anche a chi ti si avvicina.

Vedono la tua tetraggine, segno delle forze negative altrui da te attratte per sconvolgerle con la tua forza positiva che, piano, piano, avrà ragione sulle negative. E

solo allora la tua aura sarà luminosa e visibile anche all'esterno da chi ha questa sensibilità visiva e sensitiva.

Prega, prega, prega, ama, ama, ama e sarai attraente e non più repellente.

Così sia per Maria.

12 febbraio 1991

Il figliol prodigo è uscito liberamente dalla casa del Padre che l'ha lasciato andare, dopo avergli dato la sua dote. Ma l'ha aspettato finché il prodigo, rimasto nudo e solo, ha ripensato con speranza e amore al Padre che forse lo poteva riaccettare: l'unico che lo poteva ancora amare! Ed è tornato.

Non così il fratello maggiore che si era staccato interiormente (rifiuto di amore) dal Padre, ma pauroso, perché solo e senza amore, non era uscito (dalla casa del Padre) ma lavorava per forza nel campo. Perciò il lavoro negativo di satana (= fratello maggiore) che produce frutti negativi nel mondo (= campo)! Mugugna Satana e vuole anche lui la festa dal Padre. Ma il Padre attende anche il ritorno amoroso e fiducioso di colui che ha voluto sotterrare i talenti e ha lavorato per forza, e non per amore, nel campo (mondo) concessogli per realizzare i suoi talenti.

Chi ha sperperato i talenti, ma ricerca l'amore del Padre con umiltà e fiducia nel Suo perdono, entrerà nel banchetto finale, ma chi vuol lavorare da solo, presuntuoso di sé, e staccato dall'amore del Padre, non potrà rientrare finché non chiederà umilmente perdono cercando l'amore del Padre e non pretendendo soltanto le feste col vitello grasso.

20 gennaio 1992

“Andate, al fuoco eterno perché ciò che non avete fatto a uno solo di questi piccoli non l'avete fatto neppure a Me”...

(Ma allora il Fuoco eterno è la mancanza di Te?).

E' la dolorosa consapevolezza della solitudine eterna senza di Me, che brucia la pula che ha avvolto l'uomo incontrato solo sul proprio ego!

Bruciata la pula dal Fuoco dell'amore, che inevitabilmente si fa sentire attraverso il desiderio struggente della Mia presenza non prima percepita -perché troppi interessi terreni (pula) la nascondevano- l'uomo, solo, nella Geenna, sarà ripulito dalla pula e ritornerà il verme nudo, e il seme rinascerà perché ritroverà Me in se stesso, come Forza propellente per la vita eterna.

Così é e sarà.

(Liberami Signore da tutte queste complicazioni intellettuali: è questa la mia pula?).

La Verità è semplice, la Verità è una: "Io sono", in te e in ogni uomo "Sapiens". Liberati dalle complessità intellettuali e Mi sentirai chiaramente in te.

(Linguaggio più semplice?).

L'uomo è come una radio piena di interferenze, se centri il canale giusto senti chiaramente la Mia voce.

Così sia.

(Signore liberami dalle interferenze e sentirò solo Te...Slogan?...).

XXVI - II PURGATORIO

21 aprile 1968

Le preghiere dei buoni accelerano l'entrata in Paradiso di molte anime purganti, dillo a tutti perché le anime aspettano i vostri suffragi, e se entreranno nella gloria, anche per mezzo delle vostre preghiere, poi si ricorderanno di voi e intercederanno presso il Padre per voi.

(Signore, dimmi, ci sono le anime vaganti?).

Innumerevoli anime di piccoli nati o abortiti, anime di non battezzati ma innocenti, pure queste sono le anime vaganti. Se voi le pregate, esse vi aiutano intercedendo per voi presso il Padre. Questa è l'economia del Paradiso, la banca a cui potete attingere per avere un prestito che vi aiuti a salire, poi lo ricambierete.

(Come?).

Lodando e glorificando Dio assieme a queste anime, per questo bene, questo prestito che avete avuto a disposizione sulla terra. Potete attingere quando volete, è sempre a vostra disposizione. Beati quelli che ne avranno conoscenza e vi crederanno e vi attingeranno perché per loro sarà di grande aiuto.

21 febbraio 1969

L'inferno esiste, te lo dico Io.

Io sono sceso dopo la mia morte per liberare le anime dei giusti morti senza Battesimo. Ora sono gloriose per la Mia Passione e morte. La Mia Resurrezione le ha fatte risorgere dall'oblio di attesa in cui erano. Questa è stata la Mia prima discesa agli Inferi. Non all'Inferno dove è la pena eterna della privazione di Dio, con ogni altro male, ma agli Inferi, luogo di attesa della visione beatifica di Dio. Colà le anime attendono, ma senza la sofferenza dell'attesa. La speranza che è certezza finale, le sostiene.

Così sarà per tutte le anime che moriranno senza Battesimo: attenderanno, fino alla fine dei secoli l'ultima mia venuta dopo di che tutto sarà definitivo: o la gloria eterna per i beati o la dannazione eterna per i ribelli.

Prega e fa pregare per le anime del Purgatorio, luogo di attesa, ma pieno di sofferenza per lo sconto di pena veniale da scontare. Anche là c'è la speranza e la certezza della gloria finale, ma la pena più atroce sarà proprio il desiderio di raggiungerla, ben sapendo che le mancanze fatte sulla terra ritarderanno questa conquista, allora capirete che cosa valeva il tempo.

17 marzo 1971

(Chi mi ha richiamato Signore?).

Lo spirito della nonna ha bisogno di te, prega per lei.

(Ma cosa posso fare per lei? E' vero il Purgatorio?).

Esiste un periodo di pena per chi non è puro per entrare nel Regno definitivo. Chi ha contratto debiti deve pagare fino all'ultimo centesimo (*Lc. 12, 59*).

(Ma come sono i debiti? Tutti si possono pagare?).

No, non tutti ma i più lievi. Solo il debito con lo Spirito Santo non si potrà mai più risolvere dopo la morte. Il peccato contro l'uomo si può pagare sopportando la pena: il rimorso cocente di non aver dato all'uomo ciò che gli spettava per amore.

Quando l'amore non è stato realizzato, per l'egoismo del tributario, costui dovrà dare tante lacrime quanto amore non ha voluto dare. Questo è il Purgatorio. Ora, gli spiriti eletti entrano direttamente nel Regno, dopo la loro purificazione dalle colpe veniali; poche sono le mortali e solo quelle volute liberamente contro lo Spirito Santo.

1 agosto 1974

(E' vero, Signore, che si può essere dispensati dalla pena eterna con l'indulgenza plenaria chiesta da S. Francesco?).

Sì, a chi Mi domanda un bene eterno Io lo concedo. Dipende però dalla volontà del richiedente e dalla volontà del ricevente ottenere il frutto.

Se il richiedente è bene intenzionato, si stacca cioè dal suo io per immergersi nell'Io Eterno, e chiede l'unione (eterna) per sè e per gli amici, sarà corrisposto per se stesso.

Per gli amici, invece, dipenderà dalla libera volontà del singolo ricevente. Se tale persona sarà piena di fede nel richiedere e accettare tale benevolenza e sarà fermamente decisa di cambiare vita, dal momento della purificazione in poi, allora sarà vera tale purificazione e perenne il bene che ne deriverà.

Se il ricevente avrà fede superficiale ma farà tutto per amore, sarà pure aiutato a superare le ulteriori prove della vita.

Se il ricevente non crederà pienamente a Me, come possibile Liberatore, e farà l'atto di penitenza come una superstizione, non sarà concesso il condono della pena. Tutto dipende dalla volontà di conversione del ricevente.

4 giugno 1980

Ogni azione negativa fatta dall'uomo sulla terra verrà ripagata con una azione positiva cosciente fatta per raggiungere l'equilibrio che serve a entrare nella Vita eterna. Anche qui sulla terra si può entrare nella Vita eterna quando si rapportano le azioni alla Realtà e volontà di Dio.

Così la gioia procurata al corpo, se si riconosce fatta in situazione non voluta da Dio e secondo il Suo scopo, sarà ripagata con altrettanta sofferenza nel corpo stesso per annullare lo squilibrio portato dal peccato.

Questa è la legge dei contrari.

Gesù ha ripagato, con la Sua passione e morte, tutti i peccati dell'umanità raccolti e assorbiti dal Suo corpo terreno e li ha annullati sulla croce.

(Grazie Signore, sei immenso).

Il Purgatorio è questa sofferenza del corpo o dello spirito, cosciente di azioni fatte contro la volontà di Dio per un nostro godimento o interesse personale. Questa sofferenza ci purifica dal male (bene fasullo goduto) e ci fa comprendere la potenza e la bontà di Dio che ci mostra costè il vero bene.

15 novembre 1984 - ore 21,30

(Ma come può soffrire ancora il corpo dell'uomo se è morto?).

Non è il corpo fisico, ma il corpo psichico che vive dopo la morte del corpo fisico.

Il corpo psichico è quella realtà che nell'uomo, nato sulla terra, aggancia il suo stato fisico, terreno, transeunte, allo stato spirituale, eterno, all'anima, come dite voi, o meglio, al vostro Angelo, parte spirituale di ogni uomo sempre esistente in eterno.

Il corpo psichico staccato, (per il suo peccato o deviazione dal retto cammino dal suo Angelo (che con la morte del corpo non può rimanere in balia delle tenebre, perché derivato dall'Altissimo e all'Altissimo ritornato), rimane nel buio, in solitudine finché purificato dalle scorie che lo appesantiscono, salirà per ricongiungersi con il suo Angelo per tutta l'eternità.

E l'uomo canterà l'eterno alleluia al suo Creatore.

(Ma quanto durerà questo distacco?)

Conforme l'entità delle scorie accumulate per sua cattiva volontà, durante la vita terrena. Ed è questo distacco, questa solitudine, questa lontananza dalla Luce, per sua colpa, che provocherà la sofferenza più grande per il corpo psichico dell'uomo purgante.

Pregate perché si abbrevi lo stato di solitudine dell'uomo anelante alla Luce.

27 febbraio 1986 ore 8

La reincarnazione, in corpi successivi al primo nato sulla terra in un determinato tempo della storia, non esiste.

Uno è lo spirito di ogni uomo incarnato in un determinato corpo concepito nell'unione del padre con la madre.

-E i due saranno uno-, è stato detto.

E uno è il frutto dell'unione. Uno lo spirito incarnato nell'unico corpo. Non può uno spirito trasmigrare da un corpo in un altro corpo, perché unica e irripetibile è la persona formata da quello spirito che anima quel determinato corpo.

False sono tutte le teorie della reincarnazione e dovute a menti anguste, ignoranti il Dio Salvatore e programmatore dell'umanità. Uno lo spirito e uno il corpo che lo contiene. L'uomo si salva o si dannava attraverso e per mezzo di quell'unico corpo vissuto in quel tempo prestabilito per lui da sempre e per sempre.

Io Dio, incarnato in quell'unico corpo preso da Maria, Mia creatura, ho offerto il Mio unico corpo, unigenito, generato cioè col Padre e con lo Spirito nello spirito e nel corpo di Maria, una volta nel tempo, l'ho offerto per voi piccoli uomini, per salvare le vostre uniche vite, incapaci di salvarsi da sole nel tempo destinato a ciascuna di voi.

Io Creatore, Io Salvatore di ogni uomo nato, vissuto, morto nel tempo per vivere alla fine, purificato, al Mio cospetto.

(Ma la purificazione dell'uomo peccatore quando avviene? Nel tempo o anche dopo la morte?).

Il tempo serve per conoscere, agire e purificare le azioni fatte dall'uomo, ignorante la Verità o trasgressore di tale Verità. A ciò serve la vita terrena di ogni uomo. Ma se in quell'unico tempo dato all'uomo egli non conosce, o non vuole conoscere tale Verità, o la trasgredisce, la sua purificazione avverrà dopo la morte del corpo fisico, quando cioè il corpo psichico dell'uomo, liberato dai limiti corporali del tempo, conoscerà la Verità e si incamminerà verso la Luce. Doloroso all'inizio il cammino del peccatore ancora appesantito dalle scorie della terra (Purgatorio), ma sempre più alleggerite man mano che scoprirà la sua pesantezza nei confronti della leggerezza e luminosità dello spirito (Angelo) che vuol raggiungere.

E sarà gioia piena l'incontro del corpo psichico, purificato, con lo spirito che lo attende per il volo verso il Sole eterno.

14 marzo 1986

L'uomo indemoniato Dio lo libera (*Luca 8; Matteo 8*).

Quando l'uomo animale incontra Gesù, ha paura perché sa che deve abbandonare la sua animalità: "Perché ci tormenti prima del tempo?" (purgatorio).

I porci annegano.

Il Battesimo = immersione nel nome (conoscenza, unione) del Creatore e Salvatore che purifica dalle scorie e rimane il verme nudo che alla fine si riunisce col suo spirito e diventa farfalla. Passaggio dell'uomo animale all'uomo spirituale = Battesimo sulla terra, cioè inizio di tale passaggio o immersione.

Purgatorio = purificazione del corpo psichico nell'altra dimensione. Purificazione temporale (sofferenze coscienti, morte); purificazione spirituale (purgatorio).

8 giugno 1986 - in treno (parla R.).

Ho ancora bisogno di te, delle vostre preghiere per salire.

(Ma il signore non ti ama

Si, ma io non l'ho amato durante la mia vita terrena.

Quanto più uno ama, tanto più veloce è l'incontro. Così, all'opposto, è ritardato quanto meno uno ha amato. Le vostre preghiere accelerano l'incontro, perciò te le chiedo.

Fallo anche per i miei figli, quanto più mi avvicinano a Lui, tanto più facilmente potrò intercedere e aiutare i miei figli.

Grazie L., e grazie a Dio.

R.

30 settembre 1986

Bisogna dare e non prendere, questa è la legge dell'amore.
Io ho voluto prendere per me soddisfazioni umane: prestigio, ricchezze, glorie umane,
e ora devo consumare qui (purgatorio) tali scorie che mi appesantiscono.
La gloria umana è pesante da guadagnare e da smaltire. La gloria eterna è bella ma difficile da conseguire finché è sottomessa alle attrattive terrene dell'io di superficie.
Prega per me perché mi liberi presto da queste scorie. Grazie.

G.B.

Chi, sulla terra, si credeva di prima categoria è disceso all'ultimo posto, chi era considerato di seconda categoria è salito ai primi posti. (in Cielo)

28 novembre 1986 - ore 8.30

Il Regno di Dio non è di questo mondo, ma inizia con l'inizio del mondo, è in relazione al mondo, è nel mondo e si sviluppa, cresce nel mondo, in ogni creatura che nasce, vive nel mondo (terra, tempo).

Poi continuerà espandendosi all'infinito perché l'Infinito è il Re che lo ha iniziato.

Il Regno di Dio è in relazione all'uomo, perciò è iniziato sulla terra all'inizio del tempo che segna la crescita dell'uomo cosciente.

Il Regno non è eterno perché ha avuto inizio come costruzione cosciente dell'uomo sapiens.

Il Regno è quindi in fieri.

L'uomo è eterno in Dio, prima in potenza (nella mente di Dio) poi in atto sulla terra, nel tempo, e lì inizia la costruzione del Regno, sempre più coscientemente.

Il Regno è opera del Creatore che aiuta la creatura a costruirlo, (salva la creatura che altrimenti non riuscirebbe a costruire da sola, il Regno), ma è soprattutto opera della creatura che è stata messa nel mondo per iniziare tale costruzione e farla crescere.

Se il Regno ha avuto inizio (perché è per l'uomo maturo) non si può considerarlo eterno (eterno è ciò che non ha nè principio nè fine) ma, iniziato nel tempo continuerà all'infinito nell'eternità beata. (Lc. 13,18-19)

Perciò ho detto: -Venite benedetti, entrate nel Regno preparato per voi fin dalla creazione, e andate maledetti al fuoco preparato per il diavolo e i suoi angeli-.

Il fuoco è preparato per purificare, bruciare la pula, le scorie dell'uomo vissuto come zizzania e del diavolo seminatore di zizzania, ma bruciate le scorie nel fuoco della conoscenza del Regno e del suo Re, la creatura sarà purificata, giustificata, salvata e resa degna di entrare nella vita eterna beata dove il Regno si espanderà senza fine.

(Ma allora non c'è fuoco eterno e punizione eterna. (Mt. 25, 31-46)

Te l'ho già detto: eterno è ciò che non ha inizio nè fine, l'inferno ha inizio con la creazione perché l'uomo (e prima l'angelo) ha deviato dal retto cammino e giustamente, col pianto e stridore di denti, si purificherà dalle scorie e ritornerà alla fine nell'orbita giusta dove tutti saranno salvi e beati. Per opera del Re, costruttore principale del Regno (Salvatore, Gesù Cristo).

17 gennaio 1987 - ore 8.30

"Quello che è stato detto nel segreto sarà urlato sui monti".

Perciò devo dire, e tu lo registri, ciò che non ho fatto sulla terra.

La mia è stata un'alternanza di sì e di no, credevo, e rifiutavo di credere in quel Dio che ora conosco più chiaramente.

ESISTE, e io LO devo denunciare.

Solo così potrò sollevarmi dalle scorie del mio io che mi appesantiscono tuttora.

La mia scienza, il mio immergermi nell'uomo senza volerne vedere lo spirito, mi ha tolto la visione del Suo Essere.

Ho creduto e guardato più all'uomo terreno, in tutte le sue manifestazioni intime senza comprenderne il Motore.

Ora so che il Motore di ogni situazione è Lui.

Il maligno porta la nostra attenzione sulle cose transeunti e ci distrae dalla contemplazione dell'Essere, Primo Motore di ogni essere creato.

Prega per me, perché io possa salire verso di Lui, lo puoi fare. Dillo sui monti. Grazie.

(Signore, sono matta?).

No, apri il tuo intimo e ascolti perché credi a Lui e a questa nostra dimensione. Questa è la verità.

12 febbraio 1987 - ore 23.50

Perché non mi ascolti più?

(Ma perché non ti rivolgi agli altri, ai tuoi più prossimi?).

Perché non credono che io sia viva, viva e tormentata. Potessero comprendere il tormento di chi anela alla Luce ma troppe scorie ha ancora da smaltire! Dillo ai miei figli perché vivano cercando la Luce finché sono ancora nel tempo.

Ti prego trasmetti ciò che ti dico e chiedi preghiere per me. Grazie.

R.

5 ottobre 1987

(Mc. 9,43-49)

"Nella Geenna tutti saranno salati col fuoco". (Isaia 66,16; 54,7-8)

Nella Vita oltre la vita, tutti saranno purificati (salati) da Dio (Fuoco). Salati = resi sapidi, sapienti. Geenna = luogo, periodo, situazione transitoria dell'uomo (purgatorio) che entra nella valle oscura, dopo la morte, dove intravede la Luce, lontana, ma vede su se stesso tutte le scorie (peccati, deviazioni, omissioni) accumulate durante la sua vita terrena. Tali scorie (pula seminata dal nemico = zizzania) saranno bruciate, salate, corrose dal Fuoco.

Azione del sale: purifica il corruttibile = scorie; conserva ciò che è incorruttibile = verme.

Fuoco = Amore di Dio che illumina (fa comprendere le deviazioni terrene), riscalda (fa desiderare l'Amore e la Verità), brucia (toglie le scorie).

Solo il Fuoco, l'Amore di Cristo Salvatore, può bruciare, perdonare, cancellare i peccati (scorie, pula), e l'uomo purificato, cioè rimasto liberato dalle scorie, resta verme nudo (essenza spirituale eterna) che non muore in eterno. L'uomo è come l'oro grezzo che viene purificato nel crogiolo dell'Amore (Fuoco) e ritorna puro e lucente per sempre. "La Verità vi farà liberi".

Così è per Maria.

14 febbraio 1988

L'opera (pula) dell'uomo malvagio sarà distrutta dal Fuoco (purgatorio). "Egli personalmente sarà tuttavia salvo come uno che passa attraverso un incendio" (I Cor. 3,13-15).

L'amore di Dio brucia le scorie, purifica e salva, dopo la purificazione nel purgatorio. Comprensione dolorosa dei propri sbagli fatti nel tempo.

Sbagli = azioni contro l'amore di Dio e del prossimo = egocentrismo.

Contrapposizione fra l'Amore (misericordia) infinito e l'amore per se stessi (egoismo). La visione di tale contrapposizione produce la sofferenza che purifica. "Venite benedetti, andate maledetti". (Mt. 25).

Venite = attrazione, unione; andate = allontanamento. Metafore per indicare l'unione con Dio (Paradiso), o la disunione da Dio (purgatorio).

Il Fuoco Eterno è l'Amore di Dio nel quale entrano per l'eternità i purificati. Ma il fuoco ha due aspetti per l'uomo; uno positivo = Luce, calore, illumina, riscalda; l'altro negativo = brucia, consuma ciò che è estinguibile, cioè la pula, le scorie.

Finché la parte psichica dell'uomo (intelligenza, volontà, libertà) non si sarà purificata dalle scorie, riconosciute tali dall'intelligenza delle proprie colpe terrene (azioni contro l'amore), non potrà salire alla visione beatifica di Dio (aspetto positivo del Fuoco).

Il Fuoco illumina l'uomo peccatore facendogli vedere le proprie scorie (pianto e stridore) e le brucia, le dissolve col calore del Suo Amore.

"Alla fine tutti saranno salati col Fuoco" (Mc. 9,49) = alla fine tutti saranno resi sapienti (sale) dal Fuoco eterno. E saranno uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

Eterno è in contrapposizione al tempo. Dimensione temporale = limitata finisce. Dimensione eterna = illimitata, infinita.
L'uomo entra nell'eternità quando si unisce a Dio infinito, eterno.

17 giugno 1989 - ore 8

L'innocente diventa Angelo dopo la morte, perché nulla lo ha infangato nella sua breve vita terrena e non ha quindi bisogno di purificazione. La sofferenza fisica e la morte sono il breve tunnel, superato il quale il bimbo si ritrova nella Luce ed entra così nella comunione dei Santi che possono agire per aiutare i lontani (parenti, amici) ad accelerare la loro purificazione per entrare nella Luce.

Gli Angeli sono i "catalizzatori" delle anime in cammino verso la Luce, perché tutti siano uno nell'Uno.

15 luglio 1989 - ore 6 (Sommacampagna)

(Qualche giorno fa M. e dei suoi amici avevano sentito dei passi nella mia casa disabitata, e avevano visto spenta una lampadina prima accesa sulle scale).

(Signore, spiegami cosa significa quella lampadina bruciata e quei passi uditi da più persone che temevano ci fosse un ladro ma non hanno trovato nessuno dopo aver cercato ovunque?).

Le anime vaganti possono provocare tutto questo e anche fenomeni più evidenti e sensibili a voi uomini sulla terra. E lo fanno per richiamare la vostra attenzione, la vostra memoria su di loro.

Ma troppo distratto è ancora l'uomo moderno per pensare a credere a queste realtà, a queste entità invisibili a lui, ma sensibili all'uomo attento e credente alla presenza "viva" di queste persone, morte nel corpo, ma vive nello spirito.

Il corpo psichico di tante persone morte sulla terra è tuttora vivo, pensante e spesso cerca un aiuto dalle persone ancora vive e attive sulla terra che possono col loro ricordo e con la loro preghiera aiutarlo a salire verso la Luce (dove, liberato dalle scorie si incontrerà con la sua metà spirituale - anima = Angelo partner- e sarà uno -corpo spirituale- nell'Uno).

Ancora troppo pesante è l'energia di tali entità che vagano ancora nel tempo ma al di là dello spazio visibile all'uomo concreto sulla terra. Tale energia può muovere e fare accadere quei fenomeni (rumori, oggetti rimossi, etc.) inspiegabili per l'uomo razionale terreno.

Il corpo psichico dell'uomo (formato di pensiero, volontà e libertà), non trova la pace se non dopo la sua purificazione dalle scorie (peccati, deviazioni che lo hanno allontanato dalla Via che porta alla Luce).

Perciò vaga in cerca di una forza positiva che lo spinga verso l'Alto aumentando la velocità delle sue vibrazioni, date dall'amore del Creatore e del prossimo.

Le preghiere, di chi fa memoria della persona trapassata e invoca per lei l'aiuto delle anime purificate, sono questa forza positiva che si unisce alle altre forze positive -Angeli, Santi-.

Quanto più l'energia del trapassato è appesantita dalle scorie, tanto più lente sono le sue vibrazioni -ancora simili a quelle dell'uomo sulla terra-; quanto più aumenta l'amore per l'Amore, tanto più le vibrazioni sono veloci e l'energia diventa sempre più sottile per la sua sublimazione (cambiamento di stato: concreto = solido, pneumatico = gassoso).

Lo Spirito Santo (= Pneuma) e le preghiere delle anime giuste formano la "Comunione dei Santi", ed è questa la Banca dello spirito a cui può attingere chi è povero nello spirito e ha debiti da pagare. Solo così si assolve, si slega ciò che è stato legato dal maligno qui sulla terra.

Pregate e fate pregare la "Ecclesia" voi fedeli e amanti, e aiuterete tali spiriti vaganti a salire verso il Fuoco Eterno.

Così sia con Maria.

Amore = Pneuma (Spirito Santo) = Energia Fonte. Statica perché concentrata in se stessa. DIO E'. Dall'Energia Fonte partono i Raggi (= energie positive = Angeli) che incidono i loro impulsi positivi nell'inconscio dell'uomo-partner, sulla terra, per aiutarlo a slegarsi dai lacci, = impulsi negativi, pure incidenti, nell'inconscio, dal principe di questo mondo. Il movimento di tali energie: positive (= vibrazioni veloci o velocissime -nell'uomo spirituale-); o negative (= vibrazioni lente o lentissime nell'uomo animale) raggiunge la quiete, pace, quanto più si unisce con l'Energia Fonte.

Eternità = movimento nella quiete. Questa è la gloria = pace.
Così è.

Amore = Energia Fonte. Statica = Creatore;
amore delle creature = energie positive = vibrazioni (lente o veloci o velocissime conformi si avvicinano all'Energia Fonte). Questa visione e comprensione della realtà umana apre un nuovo capitolo della storia dell'uomo (nuova era).

16 luglio 1989

Non è esatto denominare "anime vaganti" quelle entità che non hanno ancora raggiunto la loro "anima" (= Angelo-partner, scintilla, raggio Divino, sempre presso Dio) che attende di riunirsi con la sua metà, uomo, nata e realizzata sulla terra, nel tempo.

Ma "spiriti vaganti" sono denominati qui (dimensione Celeste = Empireo) le entità vaganti che con il loro corpo psichico stanno cercando la Via della Luce. Questa loro ricerca è dovuta: o a una loro mancanza, o a scarsa volontà di staccarsi dalla terra, a cui sono ancora legate da un amore carnale o razionale; o da una incapacità congenita (memorie genetiche negative) di lasciarsi attrarre dal Sole. Dipende sempre dalla velocità di vibrazione del loro amore.

Se l'amore è terreno la vibrazione è lenta, l'energia è appesantita dalle scorie temporali.

Quanto più lo spirito vagante si libera dalle scorie, tanto più aumenta la velocità di vibrazione tendente all'Alto.

Perciò l'amore, la preghiera dei credenti sulla terra può accelerare la purificazione di tali spiriti vaganti e aiutarli a salire per raggiungere il loro partner celeste. Da tale unità, presso Dio, ne deriverà poi una forza divina trasmissibile alle persone terrene che hanno pregato per la loro unione.

(Ma perché non mi hai corretto prima il mio sbaglio di denominazione: spirito = anima?).

E' sempre il principe di questo mondo che ha provocato in te tale confusione. La sua anima avendo rifiutato inizialmente, coscientemente e liberamente, totalmente, il Creatore, è diventata "spirito vagante" - ha perso la velocità di vibrazione iniziale ed è precipitata in basso per l'ispessimento della sua energia non più sostenuta dall'Amore rifiutato-. Perciò è diventato 'principe di questo mondo'.

In questo mondo terreno impera attirando nella sua orbita quante più persone deboli si lasciano attrarre dalle sue basse e false lusinghe.

Ma questo serve per la libertà dell'uomo, per metterlo alla prova dandogli una possibilità di scelta: o Dio, e il prossimo da amare con Lui e per Lui, o se stesso (egoismo).

Alla fine il Più (Redentore) riempirà il meno (creatura) in cammino verso la Luce.

E tutti saranno uno verso l'Uno, sempre più visibile e godibile all'infinito. Questa è la gloria
Così è con Maria.

11 novembre 1989

(Mt. 25,46) ("Punizione eterna" è contrapposta alla "vita eterna"?).

Vita eterna è quella che fa parte dell'eterno (Colui che è da sempre per sempre). Solo i giusti partecipano di questa Vita.

Coloro che non sono ancora giusti lo diventeranno dopo la purificazione dalle scorie (pula bruciata dagli Angeli - Mt. 13,24-30).

Tale purificazione è autopunizione (Geenna - Purgatorio) per il male (pula) addossato durante la vita terrena e scoperto nella vita oltre la vita (= vita eterna) dalla persona illuminata dal Fuoco eterno che illumina (rende consapevoli), brucia = annulla con il suo calore amoroso (morte e resurrezione di Cristo) la pula, e riscalda con il suo amore eterno lo spirito della persona congelata (solitudine) nella Geenna "preparata" (quindi non eterna) per tale purificazione.

Geenna è quindi situazione passeggera dello spirito (corpo psichico dell'uomo) che prima di entrare nella situazione eterna della gloria (fuoco eterno) si purifica dalle scorie.

Eterno è l'Assoluto, il Perfettissimo, il Puro per eccellenza.

Punizione detta "eterna" (perché entrata nella situazione dell'Eterno = Fuoco eterno) è quindi situazione della creatura cosciente che si autopunisce (pianto e stridore) per essere degna di entrare nel Regno Eterno del giusto (= granaio eterno).

13 novembre 1989

Nella Vita oltre la vita l'uomo che nel tempo non ha voluto scoprire il "sé" immerso nel suo profondo (inconscio), ma è vissuto seguendo solo le pretese e gli impulsi dell'io (egoismo), dovrà passare attraverso il tunnel (purgatorio) dove l'ego (pula) sarà illuminato e bruciato dal "sé" (Angelo) e sarà smantellato un po' alla volta. (*Mt. 13,40-42*).

Lotta fra il "sé" e l'ego che alla fine sarà perdente perché sarà privo di tutte quelle armi che lo sostenevano sulla terra (interessi temporali, egoistici, razionalismo, etc.).

L'uomo psichico si troverà illuminato dall'Amore che gli farà vedere il suo "non amore" vissuto nel tempo. Il non amore sarà confrontato con l'Amore, e sarà annientata la sua pretesa di "essere vincente" in confronto all'immensità dell'Amore totale.

E resterà il verme nudo, solo rivestito di quelle opere terrene da lui compiute conforme gli impulsi del "sé" (Angelo- partner, raggio derivato dall'Amore assoluto) che lo avevano spinto a realizzare l'amore per il prossimo sofferente.

Dopo la lotta, la vittoria della Sapienza sull'ignoranza subita o voluta. Il maligno (che incide nell'ego) tiene l'uomo, sulla terra, in questa ignoranza dell'Amore vero, attirandolo verso falsi amori (sesso, potere, avere, etc.).

Queste attrattive terrene possono essere però usate dall'uomo, nel tempo, per realizzare anche l'amore vero verso il prossimo. E saranno queste opere altruistiche quelle che solleveranno l'uomo dal basso (uomo animale) verso l'Alto. "E uscirà a riveder le stelle".

Dal tunnel alla Luce.

Le energie appesantite (vibrazioni lente) si alleggeriranno (vibrazioni sempre più veloci). Questo è il cammino della sublimazione che conduce alla rinascita (= conascita).

25 settembre 1991

"Nessuno può entrare nel Regno se non nasce per acqua e Spirito". (*Gv. II*).

Fuoco è simbolo del divino, acqua è simbolo dell'umano.

"Andate nel Fuoco eterno" significa la situazione dell'entità che entra in contatto con la Realtà divina che la illumina mostrandole la sua mancanza di amore (vissuta sulla terra), brucia le sue scorie (peccati), la riscalda e trasmette il Suo amore, prima non recepito.

Ma prima di entrare nel Fuoco eterno, l'entità, che è passata oltre la vita carica di negatività, si getta nel mare di zolfo (*Ap. 20,10 - 14; 21,8; 22,15*). Questo vuol specificare Cristo quando parla dell'indemoniato liberato dagli spiriti malvagi che entrano nei porci e si precipitano nel lago.

C'è una prima purificazione per l'entità carica di negatività, ed è l'immersione nell'umanità di Cristo (= acqua, mare, lago).

L'entità deve riconoscere l'umanità, l'incarnazione di Dio in Gesù di Nazareth (*Gv. 16,9*): "Peccato è non riconoscere Me".

Riconoscendo l'umanità del Dio incarnato e rapportando la propria vita a quella di Cristo, l'entità vede totalmente l'abisso di Amore, prima volutamente ignorato, e ne è impregnato: annega nell'Amore che la purifica.

Il secondo passaggio è nel Fuoco (Spirito Santo) che le fa sentire il calore del Suo Amore che brucia definitivamente le scorie e illumina l'entità riempiendola della Sua Luce.

L'entità finalmente consapevole dell'immenso Amore, prima volutamente ignorato, perché nascosto dall'egoismo dell'entità riguardante solamente se stessa (sulla terra), e purificata dalle scorie (zizzania, *Mt. 13,30*), riuscirà da quel lago di zolfo (umanità di Cristo) e si immergerà in quel Fuoco eterno (Spirito Santo) che per sempre la riempirà di Luce e di amore. ("Andate nel Fuoco eterno", *Mt. XXV, 41*). L'entità uscita dal crogiolo della purificazione (acqua e Fuoco) risplenderà come oro pulito e luminoso, per far parte del Regno dell'Amore eterno.

Così è.

27 settembre 1991

"Temete colui che dopo aver ucciso, ha il potere di gettarvi nella Geenna". (*Lc. 12,5*).

La Geenna è il regno di Satana, egli ha il potere di attirare l'uomo, ingannandolo, e "far perire anima e corpo nella Geenna" (*Mt. X, 28*).

Ma il regno di Satana non è eterno, è stato "preparato per lui e per i suoi angeli" (Mt. XXV, 41), cioè per coloro che hanno rinnegato Cristo davanti agli uomini. Questo è il peccato contro lo Spirito, e "sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio" (Lc. XII, 9) colui che non avrà riconosciuto la divinità di Cristo, in terra.

Due sono le versioni nel Vangelo.

Luca riferisce: "Sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio", cioè il giudizio e la condanna viene dalle creature angeliche. Il giudizio è espresso dal Figlio dell'uomo, quindi secondo una giustizia umana.

Più grave è la condanna che viene direttamente dal Figlio dell'uomo (Cristo) che rinnega davanti al Padre il peccatore contro lo Spirito, cioè colui che non riconosce la Sua divinità (Mt. X, 33).

Il Figlio dell'uomo giudica e condanna secondo una giustizia umana, derivante dalla Sua umanità: "Il Padre ha dato al Figlio il potere di giudicare, perché è il Figlio dell'Uomo" (Gv. V, 27).

Altro è giudicare, altro è condannare. (1)

Nel giudizio del Figlio dell'uomo, c'è il rinnegamento di coloro che non l'hanno riconosciuto come Dio (peccato contro lo Spirito).

L'Uomo-Dio accusa davanti al Padre tali rinnegatori. Ma poi: "Giudico come Dio Mi suggerisce, il Mio giudizio è giusto perché cerco di fare come vuole il Padre" (Gv. V, 30).

Quindi l'accusa, il giudizio umano di Cristo è il rinnegamento per cui il peccatore contro lo Spirito è mandato nella Geenna, supplizio temporale, finché saranno bruciate le sue scorie (ignoranza, superbia, ecc.).

Ma il giudizio finale (divino) è nelle mani del Padre che ama, perdona, salva il peccatore proprio attraverso l'umanità, l'incarnazione nel Figlio. Il Padre scende al vostro livello, creature amate, si incarna in un corpo come il vostro e lo lascia in balia del principe del mondo (morte di Cristo), ma lo risuscita annullando la morte per sempre.

Così per voi, piccoli uomini, il giudizio, la condanna, la pena da scontare è necessaria per una vostra illuminazione (Geenna).

Il rinnegatore alla fine dovrà confessare davanti al Padre, e a tutti, che Cristo è il Dio incarnato per salvare il mondo.

E' Satana che con le sue lusinghe ha il potere di gettarvi nel suo regno (Geenna) dove il Fuoco eterno (Spirito Santo), dopo aver bruciato le vostre scorie (zizzania) vi illumina, riscalda e vi attrae verso i granai eterni (Mt. XIII, 30).

(Signore, perché Matteo dice: "Temete colui che ha il potere di far perire anima e corpo nella Geenna? E' tutto l'uomo peccatore che perisce?")

No, dovete intendere cos'è l'anima e cos'è il corpo.

Il corpo è l'involucro dell'anima. Perisce, come corpo fisico, nel tempo. Le scorie (zizzania) che lo avvolgono nel tempo saranno bruciate dagli Angeli (Mt. XIII, 41). Le scorie sono i cattivi pensieri suggeriti da Satana che travolgono e deviano l'uomo dalla Verità e lo inducono alla fine nel suo regno (Geenna dove è pianto = purificazione).

Le scorie fanno parte del corpo psichico (spirito) che entra nella Geenna dove sarà purificato (pensieri cattivi illuminati dal Fuoco purificatore). Sono i pensieri cattivi, ispirati da Satana, che inducono l'uomo a compiere azioni malvagie, sulla terra. Tali pensieri cattivi, illuminati dal Fuoco, si tramuteranno in pensieri positivi (comprensione dei propri errori e riconoscimento dell'amore di Dio salvatore). Perciò lo spirito liberato dalle scorie e dai lacci di Satana riuscirà limpido e splendente come l'oro nel crogiolo e si riunirà al suo partner angelico (anima = corpo spirituale) che è sempre presso Dio (Mt. XVIII, 10): "In cielo i loro angeli vedono sempre il volto di Dio", e serve a illuminare la sua metà (coscienza nell'uomo terreno) fino alla liberazione dalle scorie.

"Il Figlio dell'uomo è venuto a salvare quello che era perduto" (Mt. XVIII, 11), ma per chi ha dato scandalo dovrà sottoporsi alla Geenna "Dove il loro verme non muore e il Fuoco non si estingue perché tutti saranno salati col Fuoco (resi sapienti)" (Mc. IX, 48-49).

"La volontà del Padre è che non perisca neanche uno solo di questi piccoli" (Mt. XVIII, 14).

I piccoli sono i puri e i purificati (nella Geenna).

"Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt. V, 8).

Così è e sarà per Maria.

(1) Giudicare (in latino) = Condannare = Azione definitiva. chiude.

Giudicare (in greco) = Discernere = Azione selettiva, apre al futuro.

1 ottobre 1991

Dio salva, non disperde, né distrugge ciò che ha creato perché viva.

Non la morte eterna è il retaggio dei giusti! Ma gli empi devono diventare giusti attraverso la consapevolezza delle loro colpe riviste chiaramente nella Geenna dove è pianto e Fuoco illuminante.

Quando l'uomo peccatore si lascerà illuminare dal Fuoco, sarà ripulito dalle scorie e salirà nei granai eterni.

La volontà dell'uomo è libera, soprattutto nella Vita oltre la vita, ma più illuminata dalle presenze angeliche e dalle preghiere di Angeli e Santi (anche terreni).

Non senza illuminazione (veste bianca) può salire l'uomo, ma se si lascia toccare dalle vibrazioni angeliche, aprirà gli occhi alla Luce e le sue orecchie udranno la Verità.

(Ma Signore, sei Tu, Fuoco eterno, cioè Spirito Santo, che illumini la psiche dei peccatori nella Geenna, o sono i Tuoi Angeli?).

Il Fuoco è eterno, lo Spirito Santo è l'Immutabile, ma da Sé partono i Raggi (Angeli) che illuminano i viandanti. I Raggi sono luminosi perché partono dalla Luce per illuminare il mondo.

Ogni essere terreno, purificato e ricongiuntosi alla sua metà angelica (presso Dio), dopo la liberazione dalle scorie psichiche, diventa Angelo, cioè annunciatore della Verità; diventa Raggio Divino che serve a illuminare l'uomo che è ancora avvolto dalle tenebre e dalla nebbia dovuta al maligno e ai limiti della materia sulla terra, e ai limiti della psiche -ancora intrisa di convinzioni (spesso errate) terrene, culturali, etc.- nella Geenna.

La psiche (corpo psichico) sarà sublimata dal Fuoco e l'anima sarà "una" (col partner angelico) e risplendente di Luce Divina derivata dal Sole eterno.

Camminate, camminate, anime nobili, il cammino verso l'Infinito è infinito, gioioso e glorioso alla fine.

(Perché alla fine?).

Quando sarete entrati nella gloria dell'Amore eterno.

Così è con Maria.

(Grazie, Signore, sei immenso!)

14 ottobre 1991

"Se il chicco di grano non muore non porta frutto".

(Cosa vuol dire?).

Il chicco è il nucleo centrale dell'essere. Attorno al chicco, dove esiste il seme, c'è il tegumento: corpo fisico che racchiude il corpo psichico (mente), all'interno del quale esiste il corpo spirituale (anima), seme.

La forza vitale propellente verso l'Alto è nel seme. Il corpo psichico raccorda il corpo fisico con il corpo spirituale, ne è il trait-d'union.

Nel tempo, il corpo fisico (tegumento) cresce da un minimo, iniziato con il concepimento (unione dello sperma paterno con l'ovulo materno) ad un massimo sviluppo delle cellule. Cellule madri che proliferano fino alla maturità del seme, poi cessa gradatamente l'attività metabolica delle cellule madri che un po' alla volta si atrofizzano e non producono più cellule figlie e il corpo fisico, sviluppato al suo massimo, piano piano decade, invecchia e muore. Questo il ciclo del tegumento (corpo fisico).

Il corpo psichico -che è forza vitale che presiede e regola la crescita del corpo fisico, dalla sua nascita alla sua morte, e durante tale crescita trasmette al cervello gli impulsi positivi (dall'Alto), e gli impulsi negativi (dal basso), e ne coordina le azioni guidate dal pensiero- raccoglie via via, nel tempo, le decisioni libere del pensiero, poi trasmutate in parole e in azioni, e le convoglia nel corpo spirituale dove rimangono stipate fino alla morte del corpo fisico.

Morto il corpo fisico - tegumento che ritorna alla terra e si ricicla nell' "humus"- rimane il corpo psichico con tutto il suo bagaglio di pensieri tradotti in parole e azioni realizzate nel tempo sulla terra. E' questo corpo psichico, nella Vita oltre la vita, quello che a contatto col corpo spirituale, dove sono stipati tali ricordi terreni (parole e azioni), fa uno spoglio delle decisioni e azioni negative da quelle positive. E' questo l'auto giudizio del corpo spirituale fatto su tutto ciò che l'uomo ha realizzato nel tempo sulla terra ("Venite benedetti... andate maledetti").

In base a tale giudizio, il corpo psichico che lo recepisce, soffre o gode conforme la visione del bene o del male realizzato sulla terra. Perciò la sofferenza vissuta dal corpo psichico nella Geenna per il ricordo delle azioni malvagie vissute nel tempo, purifica tale corpo (appesantito dalla scorie = zizzania) e lo aiuta a sublimarsi.

Sublimazione è passaggio dallo stato ancora pesante per le vibrazioni ancora lente dovute al peso della negatività vissuta sulla terra- allo stato sempre più leggero (gassoso = spirituale) dovuto alle vibrazioni sempre più veloci dell'energia (Vedi corpo fisico = energia pesante, vibrazioni lente, Corpo psichico = energia più sottile, vibrazioni più veloci, Corpo spirituale = energie sottilissime e velocissime).

Quando il corpo psichico, purificato dalle scorie rientra nel corpo spirituale, cessando la sua azione di cernita e di tramite fra il Positivo e il negativo (il negativo è bruciato = zizzania, riconosciuta tale dall'anima), riesce il corpo spirituale puro e cosciente e si riunisce con la sua parte angelica (scintilla divina, raggio emanato da Dio) e sarà Angelo realizzato coscientemente come immagine del Sole eterno dal quale deriva).

L'uomo è dotato di due parti: una metà angelica (anima) sempre presso Dio di cui è Raggio e incide sulla sua metà creata, nata sulla terra e vivente nel tempo fino alla sua evoluzione fisica, psichica, spirituale che termina con la morte del corpo fisico.

Poi, il volo all'infinito verso l'Infinito.

Così è.

21 giugno 1992 ore 3,30 notte - Genova

(Dopo un sogno strano e confuso ero agitata, sentivo una forza che mi eccitava; ad un tratto ho visto su di me, vicinissimo al mio viso, il volto di una giovane donna, col viso un po' rotondo, con zigomi un po' evidenti, un po' abbronzata di pelle, che mi sorrideva con un sorriso che mi sembrava sarcastico e mi ha detto: "Ciao vecchia" (veggia). Mi sono svegliata improvvisamente con la sensazione fortissima di questo volto incombente sopra il mio, ne sentivo la presenza quasi fisica. Cosa vuol dire?

Ho pensato subito che ci fosse qui nella stanza, e forse in questo antichissimo appartamento - rocca del '500 - una energia negativa, forse qualche anima vagante che non trova riposo ? Avrò bisogno di preghiere? Dirò di far benedire questo appartamento, rimesso ora a nuovo, forse ancora impregnato di energie negative degli abitanti di chissà quanti secoli fa? Signore concedi l'eterno riposo a queste anime!).

Così sia per Maria

(Più tardi stavo pregando ho sentito:)

"Sono Evelina, figlia di un capitano di ventura!..."

9 luglio 1992 ore 9,30

...Grazie Laura, gloria a Dio. Mi hai aiutato a rivedere le mie colpe. Ciò che ho fatto nel segreto ora l'ho detto sui monti (°) e mi sono liberata dalle scorie che mi tenevano ancora attaccata alla terra. Ora il mio Signore mi illumina.

(Ma hai gettato su di me, su di noi le tue scorie. Io e i miei di Genova ci siamo ammalati!)

Si, ma voi potete guarire perché potete ancora pregare l'Altissimo che vi può liberare dal principe del mondo di cui io ero ancora succube.

Pregate, uomini della terra, per le anime vaganti ancora incluse e anebbate e appesantite dalla nebbia del maligno (° °). Se con le vostre preghiere aprite un varco nello spessore delle nostre scorie noi possiamo salire; le nostre vibrazioni, lente e appesantite dalla zizzania mondana, si fanno più veloci e la Luce ci appare sempre più.

Pregate, pregate per noi e noi, liberati, pregheremo per voi.

Questo è l'amore eterno che circola fra i credenti nell'Altissimo Creatore e Redentore nostro.

Evelina di Genova ti parla

Così sia con Maria

Note: (°) Lc. XII, 2-3; "Non c'è nulla di segreto che non sarà svelato". Mt. X, 26-27 (°°) Mt. XIII, 24-30 (Parabola della zizzania)

14 luglio 1992 ore 9

La storia di Evelina (°) che tu hai vissuto sulla tua pelle e hai sperimentato con la tua mente, ti é stata concessa perché tu comprenda quale influsso possono avere le forze negative sulla mente, e quindi poi sul corpo fisico dell'uomo che diventa preda di tali forze negative.

Le malattie -disordine evidente dell'apparato organico disequilibrato da tali forze negative che ne sconvolgono il ritmo biologico normale, incidendo fortemente su alcuni organi e provocando alterazioni ormonali, metaboliche, cellulari, ecc.- sono segni evidenti di tali incidenze psichiche sul corpo fisico (=psicosomatica).

Le energie negative... (*liberami Signore dalla nebbia!...*) ...entrano nella mente dell'uomo - prescelto dal principe del mondo come sua vittima per sfruttarne le energie positive- e ne sconvolgono l'equilibrio normale, incidendo su qualche organo specifico e impedendo la sua normale attività. Perciò l'alterazione (febbre) e la malattia.

Evelina era impregnata di forze negative, la sua ricerca di forze positive a cui agganciarsi per sopravvivere, è durata secoli. Finalmente ha trovato il tuo canale aperto al Trascendente, ha inciso nella tua mente (sogno) il suo volto, ha fatto sentire la sua parola. È entrata in contatto con te. Le tue preghiere per lei sono state le energie positive assorbite da lei che l'hanno aiutata a liberarsi, un po' alla volta, dalla forza negativa sovrastante (zizzania). La tua energia positiva è servita a lei che però ti ha trasmesso una parte della sua energia negativa che ha inciso sul tuo metabolismo sanguigno (perciò la mia anemia!). Bisogna pagare uno "scotto" per risollevare dalla polvere lo spirito appesantito dal maligno.

Io Spirito Santo, incarnato in un Uomo, Gesù di Nazareth, ho assorbito nel Mio corpo fisico tutte le energie negative dell'umanità oppressa dal principe del mondo, le ho annientate e seppellite nella tomba dalla quale sono risuscitato per la Mia Energia positiva, Fonte di tutte le energie positive capaci di debellare le energie negative uscite dal principe del mondo.

La Mia resurrezione è l'esplosione, visibile per voi piccoli uomini, della Energia Positiva primigenia che ha creato il mondo, l'ha lasciato libero di agire, -perciò Satana è diventato principe del mondo-, ma l'ha vinto sconvolgendo le sue energie, volutamente negative (= ego) in energie positive.

Io vi ho create, Mie creature, Io vi ho rigenerate Mie creature, deboli e limitate nel corpo, ma forti nello spirito che si apre alla Luce e ne comprende l'Essenza.

Io sono la Via, la Verità, la Vita.

Così è

(°) *Storia di Evelina:*

Sono andata a Genova il 21.6.1992 invitata da un mio figlio la cui moglie era stata ricoverata in ospedale per fare analisi e curarsi per una forte disfunzione (ormonale, ecc.) che l'ha buttata a terra. La prima notte ho dormito nella loro stanza da letto - al primo piano di una costruzione "Rocca" del '500 circa, e ho fatto il sogno nel quale mi è apparso il volto, vicinissimo al Mio, della giovane donna che poi si è fatta conoscere col nome di Evelina.

Sono tornata da Genova 26. 6.1992, verso sera. Alla partenza stavo benissimo, al mio arrivo a Milano ho cominciato a sentire una stanchezza incredibile e alla notte sono stata malissimo, mi sentivo svenire e avevo 39 gradi di febbre. Influenza virale, mi è stato detto! Ora dalle analisi è risultata una anemia che prima non avevo).

8 Febbraio 1999 ore 7, 30

Nella Geenna ogni uomo vedrà chiaramente, senza nessuna remora o dimenticanza, il bene che doveva e poteva fare durante la sua vita nel tempo, il rifiuto di tale bene e la sua noncuranza del positivo (amore, aiuto, perdono ecc.).

Tale positivo non realizzato, diventa negativo, diventa male (indifferenza o addirittura lotta contro il povero, l'affamato, il debole ecc.). Tutto questo male realizzato da ogni "egoista" ai danni di altri uomini poveri e bisognosi di aiuto, sarà chiaramente evidente ad ogni uomo nella Geenna, cioè quando l'uomo liberato dai limiti del corpo -sul quale incide la forza negativa dei bugiardo, principe del mondo nel tempo- sarà illuminato dal Fuoco eterno (Luce divina) e vedrà chiaramente il male fatto, cioè il suo bene non realizzato. E sarà "pianto e stridore"!.....

Questa è la situazione di ogni uomo dopo la morte del corpo fisico, e ciò lo aiuterà a pentirsi delle sue colpe riconosciute, a chiedere perdono al Padre, che gli aveva dato i talenti, ma lo aveva lasciato libero di usarli nel tempo, e lo farà quindi ritornare, alla fine, all'ovile, dove il Pastore amoroso lo attende a braccia aperte. Questa è la misericordia del Dio "giudice" che prima rende

consapevole l'uomo delle sue azioni -è questa la giustizia divina - ma poi alla fine perdona il pentito perché lo ama. Questa è la misericordia, atto finale dell'Amore eterno.
Così è.

26 Marzo 1999 ore 7

Gesù è il Nazareno, il Cristo, il Messia apparso e scomparso dalla scena del mondo in un tempo prestabilito dall'eterno Spirito.

Gesù è la parte visibile di un "TUTTO" invisibile e intangibile dall'uomo terreno, perché ogni creatura nata nel tempo potesse vedere "l'Immagine" dello Spirito incarnato in quel Corpo visibile e tangibile in quel determinato tempo della storia umana terrena.

Gesù è la sovrastruttura dello Spirito, chiamato "Padre" dal Figlio dell'uomo.

Gesù è l'Immagine visibile nel tempo, dell'eterno Spirito creatore dell'universo.

Ma questo "TUTTO" invisibile oggi, è tuttora udibile da ogni uomo che cerca, crede, ama il suo Creatore, ed ha orecchi aperti per ascoltare, tuttora e sempre, la "Parola" dello Spirito incarnato in Gesù e in ogni uomo che Lo vuole e Lo sa udire.

"E il Verbo si è fatto carne ed ha abitato tra noi, ma i suoi non l'hanno riconosciuto" e l'hanno ucciso.

Ma guai a voi, uomini maestri, che con i vostri precetti e le vostre parole avete annullato o deviato i comandamenti di Dio e le Sue Parole! (*VI comandamento*).

Così è.

10 Ottobre 1999

"Andate maledetti nel Fuoco eterno perché non avete dato ai piccoli..., e andranno questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna".

Così ha affermato Gesù nella parabola del Giudizio finale (*Mat. XXV*). Parabola ricca di analogie.

I "maledetti" sono coloro che hanno detto o fatto il male nel tempo.

"Fuoco" è il simbolo della Luce divina che "illumina" nella Geenna ogni uomo e mostra a lui tutte le omissioni di amore fatte nel tempo; "riscalda", cioè fa sentire il Suo grande amore a chi non ha amato; "brucia" la zizzania del peccatore pentito, cioè perdona e cancella le colpe.

Il "Fuoco" è eterno perché solo Dio non ha nè principio nè fine.

Il "supplizio" è opera di giustizia dell'Eterno Giusto che purifica il peccatore nella Geenna attraverso la memoria e il rimorso del male commesso nel tempo.

Non il supplizio è eterno! Ma è l'Eterno Giusto che provoca la situazione di purificazione con una dolorosa consapevolezza transitoria per chi non ha dato amore!

Ma il Padre, dopo la "giustizia", fa sentire al pentito la Sua "misericordia", cioè il Suo perdono amoroso ed eterno per ogni peccatore divenuto "giusto" dopo la purificazione consapevole.

XXVII - L'INFERNO

Luglio 1970

Ogni cosa ha vita per Me, parte da Me, si muove per Me, si riassume in Me per l'eternità.

(E i dannati?).

Usciti da Me, conquistati dal maligno, strappati dalla radice turbineranno al di fuori del centro. la forza centrifuga li attira, e pregate perché pochi siano sradicati.

(Ma perché non li puoi attirare Tu che sei il più forte?).

L'uomo è libero, da solo sceglie la forza che lo attira. La forza propellente sono Io, la rotante è duplice: quella centripeta ritornante su se stessa, la centrifuga allontanandosi dal centro.

Guai all'uomo che entra in quella sfera, difficilmente cambia orbita, solo le preghiere intense dei buoni o giusti lo potranno sganciare e lo faranno tornare nell'orbita giusta del rientro finale. Pregate, pregate per i leggeri e distratti.

Amen.

25 marzo 1972

(Ma c'è l'inferno?).

L'eterna condanna sarà per colui che odia il nome di Gesù e Maria in eterno.

(Cosa vuol dire eterno?).

Senza fine per chi ha avuto un principio.

Il tempo è iniziato con un Fiat. Terminerà con un Fiat, e così le cose muteranno sostanza da materiale a spirituale.

La sembianza è eterna, la sostanza ha fine.

La forza positiva dominerà la negativa che non sarà annullata, ma cambiata in eterna condanna.

I secoli finiranno nel caos e nel caos rovinerà il dannato, e nel caos rimarrà eternamente, vorticosamente ricercando la Luce che non più esisterà per lui: questa è la sua condanna. Chi rifiuterà la Luce vivrà nelle tenebre eterne, senza fine.

2 giugno 1972

Il desiderio incessante di Dio diventa disperazione nel dannato perché sa che non potrà mai più avvicinarsi alla fonte della Vita e dell'amore, cioè al bene Assoluto. Questa è la condanna del dannato per tutta l'eternità.

Anche qui vige la legge dei contrari: il desiderio di un bene Assoluto perduto porta la disperazione totale ed eterna.

Il positivo diventa negativo.

9 giugno 1972

Nell'inferno non è il desiderio di bene per se stesso, ma come disperazione dovuta alla certezza della perdita, voluta, di questo bene, durante la vita terrena, quando cioè l'uomo era libero di tendere e quindi scegliere il bene che invece volontariamente e coscientemente ha rifiutato.

8 settembre 1972

(Parla Signore spiegami la verità su Satana e l'inferno).

Come nell'Antico Testamento gli Ebrei avevano inventato la festa della Purificazione (*Lc. XVI, 5-21-22*) in cui il Sommo Sacerdote immolava due capri e un ariete: l'ariete era immolato in espiatione dei peccati propri e della propria casa (privilegi della classe sacerdotale!).

Uno dei capri era immolato in espiatione dei peccati del Popolo, mentre l'altro capro, sul capo del quale si riversavano tutti i peccati, veniva lasciato libero nel deserto, così oggi è da comprendere l'azione di Cristo, e l'azione dell'antagonista Satana.

Azazel = il capro emissario, che è andato via, simboleggia il nome di Lucifero che libero, se n'è andato via dalla casa del Padre ed è precipitato nel deserto (= mondo temporale) nel quale regna, ma del quale è prigioniero: "finché c'è uomo sulla terra", e striscerà mangiando polvere fino alla fine dei secoli terreni.

Azazel è immagine dell'oppositore di Cristo Salvatore. Lucifero, angelo creato come portatore di Luce, è diventato Satana per sua libera volontà egoica. Il relativo si è fatto assoluto per se stesso ed è precipitato nel deserto (mondo), suo regno temporale.

Dio per Sua libera volontà, è sceso nel mondo -divenuto deserto arido per la presenza dell'antagonista, portatore di tenebre- incarnandosi ne ha subito i limiti fino alla morte voluta dal "principe di questo mondo", ma è risorto, dopo aver annientato sul Suo corpo crocefisso ogni azione negativa del maligno.

La morte è l'apice di tale forza negativa, ma è stata debellata dal Risorto. Questo è l'iter della creatura, uscita "libera" dal Creatore, ma liberata, poi, dagli influssi nefasti del principe del mondo.

La creazione è Mia e rimarrà per sempre Mia, e voi ne recepirete la consapevolezza attraverso libere scelte personali, "Il Mio Regno non è di questo mondo".

Simbolismo della festa della Purificazione: due capri, uno è simbolo del Dio immolato per salvare i peccatori (= incarnazione e morte di Cristo), l'altro è simbolo dell'antagonista Satana (= principe del mondo).

Satana sarà legato per mille anni (*Ap. XX, 3*) = simbolo del tempo in cui il ribelle è libero di agire nel mondo, ma è prigioniero nel deserto (mondo). Alla fine dei tempi il regno di Satana sarà distrutto dal Risorto che riprenderà la Sua creazione illuminata dal Suo Spirito.

Oggi è il tempo dello Spirito illuminante ogni viandante terreno. Questo è il ritorno di Cristo sulla terra!

Per Voi oggi è l'imitazione di Cristo-Uomo che vi farà vivere come immagini Sue e sentire il Suo Spirito illuminante il vostro spirito.

"Il Regno di Dio è dentro di voi".

"Il Mio Regno non è di questo mondo".

"Padre, che tutti siano uno nell'Uno".

Così è e sarà per Maria.

21 dicembre 1972

Come all'inizio della creazione angelica Io avevo scelto un Angelo (Lucifero) portatore di Luce, il più simile a Me, Mia immagine, perché gli altri Angeli vedendolo ne imitassero la perfezione angelica, ma il Mio specchio -libero in se stesso ma limitato nella sua conoscenza, perché creatura non autocreatasi, ma derivata dall'Assoluto per imitarne le perfezioni conoscendoLo sempre più all'infinito- si è spento!

Guardando solo se stesso (ego) e presumendo di essere Mio pari è precipitato dall'Alto perché non sostenuto dalla Mia Energia volutamente e liberamente rifiutata.

Così all'inizio della creazione umana lo ho scelto un uomo, Abramo, dotato di molta fede, l'ho reso padre di un popolo immenso che Mi doveva conoscere e riconoscere come Dio unico e assoluto.

Ma come Lucifero, così il Mio primo popolo, Israele, ha deviato, ha guardato solo a se stesso e come Lucifero ha voluto essere autocreare e ha trascinato nella sua caduta molti altri Angeli che hanno preferito e seguito lui anziché il Creatore, così il popolo di Israele ha voluto essere lui il legislatore.

I dieci Comandamenti -leggi semplici e Divine date per regolare l'esistenza e la coesistenza umana-, sono stati confusi e infarciti di molte piccole leggi naturali pensate e volute dai capi erettesi a sacerdoti per imporsi al popolo, ignorante il vero Creatore, e divenuto succube di uomini egoisti che si sono messi al Mio posto, hanno ucciso i profeti Miei, e alla fine hanno ucciso il Figlio dell'Uomo venuto nel mondo per far conoscere il Padre.

Lucifero ha deviato per erigersi ad autocreare, Israele ha deviato per erigersi ad autolegislatore. Ora il Mio nuovo popolo scelto per conoscere il Figlio dell'uomo -il Dio incarnato per far conoscere il Padre Creatore e imitarne la vita nel tempo (perfezione umana), per poi risorgere come Lui e con Lui- questo mio nuovo popolo cristiano, cosiddetto, sta deviando!

Non più il Creatore assoluto, non più il Dio incarnato nel tempo per miracolo mostrare (Resurrezione), ma il Vicario dell'Assoluto sta seguendo il Mio popolo! E come gli angeli succubi di Lucifero sono caduti, così cadranno i succubi del Vicario messosi sul trono, e desideroso di primeggiare nel mondo.

17 marzo 1989 - ore 8

Sta crescendo la grande lotta fra i figli della carne e i figli nello spirito.

I figli dello spirito soccomberanno nella carne, ma alla fine avranno ragione sui figli della carne che saranno smantellati, confusi, annichiliti dallo Spirito emanato dai figli nello spirito, vincitori sullo spirito emanato dal principe di questo mondo che sarà precipitato nell'inferno per un tempo e due tempi.

Inferno = Geenna dove brucia la pula e il seme sarà purificato per riuscire pulito a salire illuminato e attirato dalla Luce del Sole eterno (= Fuoco inestinguibile che brucia le scorie e fa crescere il seme nudo).

L'Amore sovrasta il non amore e tutti saranno uno nell'Uno.

Così è e sarà all'infinito.

Il predominio è della carne. La vittoria è dello Spirito.

E i semi purificati daranno frutti nuovi, per la Vita eterna. Questa sarà la nuova generazione dello Spirito Santo, Creatore e Salvatore dell'umanità, corrotta dal maligno, ma redenta dal Cristo Uomo-Dio.

Il mistico è colui che vive nelle alte sfere del suo spirito illuminato dallo Spirito Santo. Questa è la dimora, anche nel tempo, dei figli nello spirito che sorvolano sui figli della carne.

E un giorno, tutti profeteranno (come ha detto Gioele) e sarà gran festa in cielo.

19 luglio 1992 ore 8,30

(Stavo pregando, come ogni mattina, per liberarmi dal maligno: Vattene Satana nel Fuoco eterno!).

Nessuno prega per me!...

(Ma chi può pregare per te che hai fatto di tutto per allontanarci dal Signore?).

... Perciò sono solo e disperato... come posso alzare gli occhi verso Colui che ho rifiutato mettendomi al Suo posto?

(Ma il Signore è Amore e misericordia, ha perdonato al ladrone pentito. Chiedi perdono, inginocchiati, prostrati davanti al Re e ti perdonerà dopo che avrai pagato fino all'ultimo centesimo la tua arroganza. Superbo, folle sei stato, ora devi pagare!).

Il mondo è la mia prigione e qui rimarrò finché uomo esiste sulla terra. Questo è il mio castigo. E striscerò sul mio ventre, e mangerò polvere per tutti i giorni della mia vita. Questa la condanna.

(Sì, ma Dio è infinito nel Suo amore e ha pagato per tutte le creature, compresa te, prima creatura ribelle!

“Io sono la resurrezione e la Vita”, ha detto Cristo, il Risorto. E il Signore non mente. Tu sei il bugiardo e il Signore ti ha già smascherato e giudicato. Tu devi servire a Lui per prospettare ad ogni creatura il male. La creatura è libera se può scegliere fra bene e male.

DIO NON PUO' FAR VEDERE IL MALE PERCHE' E' L'ESSENZA DEL BENE!

Tu ribellandoti a Lui sei diventato essenza di male, creatore di zizzania e la diffondi nel mondo. Questa è la tua autocondanna! Inginocchiati, pentiti, chiedi perdono: “Non sono più degno di essere chiamato Tuo figlio”. Ma il signore ti ama nonostante tutto, e ti aspetta fino alla fine. Il Signore ha vinto il mondo e ricapitolerà tutto in Sè).

Prega per me! (Satana?) Sì, e per ogni spirito ribelle all'Amore.

Così sarà per Maria.

5 agosto 1992

Prega per Satana, pregate per gli spiriti ribelli perché si ravvedano e tornino al padre che un giorno hanno rifiutato.

Solo con la preghiera fiduciosa si possono scrostare le antiche incrostazioni negative.

Gli Angeli, anime credenti, raccolgono la zizzania seminata dal nemico e la gettano nella fornace del Mio Fuoco ardente che illumina, brucia (le scorie), riscalda il verme rimasto solo e nudo perché incentrato sul proprio ego.

La comunione dei santi serve a raccogliere gli eretici, gli sbandati, i ribelli, gli egoisti.

(Ma come può Satana rientrare nella comunione dei Santi se Ti ha rifiutato coscientemente e liberamente?).

La comunione dei Santi è una catena d'amore che parte dall'Amore (Fuoco eterno) e raccoglie e aggancia, prima o poi, ogni creatura che a Me si appella.

Chi non ha in sé tale forza di appello, perché volutamente rinchiusosi nel proprio "io", sarà rifiutato e illuminato dalle forze positive che da Me provengono, a Me ricorrono continuamente per rinnovarsi nell'Amore luminoso, e per irradiare tale Luce anche su coloro che sono ancora avvolti nella nebbia dell'ego.

Camminate, pregate, unitevi, anime nobili, nella catena dell'amore e riuscirete ad agganciare anche chi è solo e disperato, ed ora anela alla Luce.

Pregate, cantate, e il coro diventerà armonia diffusa nell'Universo creato per godere la Luce e l'Amore eterno.

Così sia con Maria.

Chi ha, dia a chi non ha. A chi ha sarà dato, ma a chi non ha, perché ha rifiutato il dono, sarà tolto anche quello che gli era stato dato, perché ha sotterrato il talento, finché non entrerà in azione la "banca dell'amore" (comunione dei santi) che aiuterà l'asfittico a riprendere fiato e forza per risalire nell'abisso terreno.

Il regno del mondo diventa tomba per il suo principe, ma Io ho tolto la pietra tombale con la Mia Resurrezione. io sono, per voi piccoli uomini, il primogenito dei risorti.

... L'ecumenismo non si farà finché permangono i "personalismi ecclesiali".

"Che tutti siano uno come Io e Te Padre siamo Uno nello Spirito Santo".

Così sia con Maria.

7 dicembre 1995

(Mc. 9, 47-49): "È meglio entrare con un solo occhio nel Regno che essere gettato con tutti e due nella Geenna": "dove: il loro verme non muore e il Fuoco non si estingue. Perché tutti saranno salati col Fuoco".

"Ogni albero che non produce frutti buoni è gettato nel Fuoco" (Atti 3 -10).

Il fuoco illumina, il fuoco riscalda, il fuoco brucia. Il fuoco è simbolo del Fuoco eterno (= Dio) che illumina la Sua creatura mostrandole la Verità sempre più chiaramente (nel tempo e oltre il tempo).

Il Fuoco eterno riscalda la Sua creatura facendole sentire il Suo amore che la infiamma sempre più.

Il Fuoco eterno brucia la pula della Sua creatura (zizzania che l'ha avvolta nel tempo) e perdonando le sue colpe, riconosciute mediante la Sua illuminazione, la purifica nella Geenna e ritorna così il germe nudo ma risplendente della Sua Luce all'infinito. Come l'oro ripulito nel crogiolo. Questa la coscientizzazione della creatura, prima nel tempo, poi nella Geenna, e all'infinito nella Vita eterna gloriosa.

Il sale dà sapore, il sale scioglie il ghiaccio, il sale conserva.

Il sale è simbolo della Sapienza di Dio che opera nella Sua creatura dandole sapore (facendole comprendere il senso della sua vita nel tempo e oltre il tempo).

Il sale scioglie il gelo dell'egoista (che vive solo per le cose effimere terrene ed è privo di amore).

Il sale conserva la creatura facendola crescere in Sapienza (Verità) all'infinito.

Così è.

26 gennaio 1997

...Eterno è ciò che non ha principio né fine. Dio è eterno perché non ha mai avuto un principio, né ha mai fine.

L'eternità è il tempo di Dio, senza principio né fine.

Nel "giudizio finale" si parla di "Fuoco eterno", ma se tale Fuoco è inteso come realtà di Dio -che illumina, riscalda, brucia la zizzania- è esatto tale paragone con Dio, l'Eterno!

Ma se tale fuoco lo considerate come le fiamme dell'inferno dove, dite voi, l'uomo brucerà, cioè soffrirà per sempre..., è errato il termine "eterno", perché il fuoco -purgatorio- (dice il Vangelo) è preparato per il diavolo e i suoi simili. Ma poiché il diavolo ed altre creature ribelli non sono "eterne", ma hanno avuto un inizio, tale fuoco avrebbe avuto un inizio, quindi non sarebbe eterno. Perciò dovete comprendere che quel Fuoco eterno "sono Io", e... l'eterna Luce che illumina ogni creatura, eterno Amore che riscalda ogni uomo, eterna Misericordia che perdona il peccatore e brucia le scorie dell'uomo pentito (cancella i peccati).

Così è.

27 gennaio 1997

(Mc. IX, 48-49... Nella Geenna... il loro verme non muore ed il Fuoco non si estingue. Perché tutti saranno salati col Fuoco).

Il sale scioglie il ghiaccio, il sale dà sapore, il sale conserva. Queste le tre caratteristiche del sale terreno.

Io vi ho detto: "Nella Geenna tutti saranno salati col Fuoco". Geenna è da intendere: situazione, periodo, momento di purificazione per il corpo psichico che sta passando dalla morte alla Vita che non finisce. In tale situazione il peccatore è illuminato e riscaldato dal "Fuoco eterno" che perdona le colpe da lui riconosciute (= il sale scioglie il ghiaccio). Sarà così "salato col Fuoco", cioè reso cosciente e sapiente sempre più (= il sale dà sapore), e conservato per l'eternità (il sale conserva).

...Io vi ho detto: "Vi manderò lo Spirito, che prenderà del Mio e ve lo spiegherà meglio, e vi farà conoscere le cose future" (Gv. XVI).

Ora è iniziato il tempo dello Spirito che vi illumina con nuova Luce. "Vino nuovo in otri nuovi!".

1 maggio 1997 ore 11

Tre sono le teorie religiose che servono progressivamente nella storia per comprendere la salvezza dell'uomo.

Nell'A.T. si parla di RETRIBUZIONE secondo cui il giusto (sulla terra) prospera e l'empio soffre nel tempo (Giobbe).

Nel N.T. si parla della teoria della RIPARAZIONE secondo la quale c'è sempre una vittima innocente che paga per salvare i peccatori (capro espiatorio). Gesù salva sulla croce.

Nel Terzo Testamento (dello Spirito) si parla della teoria dell'IMITAZIONE di Cristo, secondo la quale l'uomo che imita la Vita umana di Cristo sulla terra, si procura e si avvicina alla salvezza.

Così è.

2 maggio 1997

Il mondo è posto su un'asse che poggia il suo centro su un punto focale (Dio) e regge il suo equilibrio. Da una parte e dall'altra di questo centro focale l'asse è libera, può scendere o salire conforme il peso che si appoggia sopra tale base.

L'asse è in equilibrio se il peso sovrastante è uguale da una parte e dall'altra del centro. Se il peso su un lato dell'asse supera il peso dell'altra metà, la fa scendere dalla parte del peso maggiore, e l'asse non è più in equilibrio.

Per rimettere in equilibrio tale asse, su cui poggia l'uomo, bisogna aggiungere un peso ulteriore sulla parte dell'asse carente di peso, e solo allora questa torna in equilibrio.

Così in una bilancia, bisogna che sui due piatti ci sia un peso uguale affinché i due piatti stiano in equilibrio.

L'equilibrio è necessario perché il mondo non precipiti in basso sfracellandosi sul fondo (il male è pesante e porta al basso, il bene è leggero e sale in Alto).

Il peso dell'umanità negativa, succube delle forze negative (maligne), è sempre più in aumento: è necessario quindi un supplemento di peso di Forze positive (divine o angeliche), e di uomini

innocenti, sulla terra, che sollevino l'umanità. negativa verso l'Alto, per rimettere in equilibrio la bilancia del mondo.

Perciò esiste il dolore! C'è un dolore subito e un dolore provocato, voluto.

La sofferenza - male subito dall'uomo innocente e procurata dall'uomo malvagio, male commesso e voluto-, è tale peso d'oro che rimette in equilibrio l'asse del mondo, oggi sempre più disequilibrato.

Il peso negativo, cioè il "male voluto" razionalmente, viene sollevato dal peso positivo, cioè dal "male sofferto" dall'innocente per colpa del peccatore cosciente (coscienza distorta dal maligno).

XXVIII - MARIA VERGINE

5 maggio 1969

(Madonnina perché mi hai chiamata?).

Io sono la porta, il tramite più diretto tra l'uomo e Dio, mio e vostro Creatore.

Io, creatura, ho messo al mondo il mio Creatore: capisci cosa vuol dire? Capisci l'enorme bontà di questo Dio-Uomo-creatore e simile alla Sua creatura?

Nato come questa, nello stesso modo venuto nel mondo da Lui creato. Attraverso la stessa via, e con lo stesso procedimento di una qualsiasi creatura. Ma Egli non ha portato dolore alla Sua Madre.

9 dicembre 1978

Io sono l'Immacolata Concezione.

Così Io sono: pura per Grazia sovrabbondante.

Non macchia ereditata, non è questo il peccato originale, ma macchia, cioè colpa che offusca la purezza primigenia, e deriva da una volontà libera e cosciente di opposizione alla volontà del Creatore. E volontà di amore e di bene comune è quella del Creatore, mentre la volontà di chi si oppone all'amore per un fine esclusivamente egoistico, opera azioni turpi e contrarie al bene comune.

Questo è il peccato.

Il primo e totale peccato originale è stato quello di Satana oppositore e antagonista del Creatore.

Peccato di origine, perché ha provocato, e continuamente provoca, in ogni uomo la prima tentazione dell'antagonista: -Io sono padrone di me stesso e faccio ciò che mi piace, di Te non me ne importa-.

Questo il primo contrasto di Lucifero col Creatore, questo il primo contrasto di ogni uomo tentato di farsi autonomo. Ma autonomo nessuno resta, perché succube di un impero negativo che sempre più lo allontana dal Bene Assoluto. Ma Io, Madre di Gesù, sono stata preservata dalla tentazione per somma Grazia.

Il "Più" ha riempito fin dal concepimento il "meno" dovuto alla creazione, perciò l'Angelo Mi ha chiamata: "Piena di Grazia".

Il Pieno colma il vuoto; questo ha fatto il Mio Signore per me Immacolata. Grandi cose ha fatto in Me l'Onnipotente e grande è il Suo Nome.

Ma se in Me è venuto in pienezza colmando a priori, la mia lacuna, in ogni uomo dà il dono della Sua Vita sacrificata per colmare tutte le lacune umane.

Peccato d'origine in ogni uomo che cede alla prima tentazione del maligno e apre la via alla sua conquista. Salvezza di origine di un Dio incarnato, sceso per aprire la via a chi Lo vuol seguire sulla croce: dal Calvario alla Resurrezione.

Peccato originale di ogni uomo cosciente del male accettato, portante alla perdizione. Salvezza originale per ogni uomo cosciente del bene accettato portante alla Resurrezione eterna.

12 settembre 1983

(Il Rosario?).

Serve a chi è ancora infantile o vecchio nello spirito. Colui che è maturo nello spirito, canta con la sua mente e con la sua parola le lodi a Dio Creatore e Signore del Cielo e della terra.

Sii matura nello spirito e lo Spirito ti detterà dentro la Sua Parola.

10 gennaio 1986 - alla Comunione

Ho scelto una donna per venire nel mondo (*Lc 1,26-38*).

Ho scelto una donna per mostrare al mondo la Mia Missione: cambiamento di vita, acqua che diventa vino, uomo nuovo (Gv. 2,1-12).
Alla donna ho affidato il mondo prima di morire: Donna ecco tuo figlio. (Gv.19,25-27).

20 febbraio 1987 - in tram guardando la Madonnina del Duomo

Mi consideri male. Non c'è una cultura, c'è un Universo in Me.
Ma la mia cultura incide anche sul mio messaggio. Messaggio eterno per l'uomo eterno. L'essenziale è la salvezza, e oggi l'uomo è troppo lontano da tale salvezza. Si avvicini al Mio Gesù e la salvezza la vivrà già nel tempo.
Così sia, ti ama la tua madre Maria.

22 gennaio 1988 - ore 14.15

Io sono la Mamma dei bambini dell'asilo. Insegno l'A, B, C, della preghiera e faccio fare i primi passi nel cammino dello spirito. Il Rosario, il digiuno, la penitenza sono i primi strumenti da usare per diventare forti nella fede. Non si può iniziare a fare la teologia se non si sanno i primi termini di confronto con le Realtà assolute.
Tali termini di confronto sono: le parole (il rosario) che servono per poi avanzare nella comprensione della Parola.
Il digiuno serve a confrontare il corpo umano fisico col Corpo di Gesù.
La penitenza serve di confronto fra il sacrificio dell'uomo (sulla terra) col Sacrificio di Gesù.
Io vi propongo tali mezzi accessibili ad ogni piccolo (nella fede) e questi serviranno per rinforzare l'uomo, per poi usare mezzi molto più sofisticati (sapienziali) come: la Parola, l'Eucarestia, il Sacrificio.
Tutto serve all'uomo per crescere e raggiungere stature adulte. Seguite il mio metodo didattico, piccole anime, e crescerete senza salti né cadute.
Così sia con Me Maria.

22 ottobre 1991- ore 10,30 - davanti al Tabernacolo

(Signore, per pregare penso di dire il Rosario, ma non è incongruente dirlo qui davanti a Te?)

La preghiera alla Madonna, ai Santi è comunque sempre davanti a Me. Il Rosario è la preghiera, ben accetta sempre, di chi non sa pregare diversamente.
Pregare è unirsi con chi si prega e tutti gli oranti, da Maria all'ultimo fedele, sono uniti a Me con la preghiera. A ognuno il suo. Io accetto tutti. Tu parla con Me e ascolta: questa è la tua preghiera.
Trasmetti oracolo vivente (!?.)
Così sia con Maria.

25 ottobre 1991 ore 10 - in tram davanti al Duomo

(Madonnina aiutami, sono stanca, dubbiosa, aiutami!).
E io? Ho creduto in Lui, ho avuto Gesù e ho creduto in Lui, ho perso mio Figlio e ho creduto in Lui. Credi e ama e non sarai più stanca.
La tua Mamma Maria

16 novembre 1992

Così è e sarà con Maria, donna "Sapiens" per eccellenza.

(Ma come Maria ha potuto imitare Cristo se ne è stata la Madre?).

La sapienza era in lei fin dal suo concepimento, perciò si è detta "IMMACOLATA CONCEZIONE".

Il progetto dell'Assoluto sorvola i tempi.

Così è.

21 novembre 1992

...Maria aveva fede totale nel Dio creatore che (lei sapeva) avrebbe mandato il Salvatore.

Maria, come tutte le fanciulle credenti di quel tempo, desiderava in cuor suo di poter diventare madre di tale Messia.

Desiderio inconscio che aveva provocato la sua decisione di rimanere vergine per non essere contaminata da alcun uomo terreno.

Per la legge dei contrari l'inconscio (desiderio di maternità) si unisce al conscio (volontà di verginità). Nella realtà, il desiderio di Maria provoca in lei la visione dell'Angelo, l'annuncio, la sua reazione cosciente ("Ma come se non conosco uomo"), l'emozione (shock) che si traduce in adesione della volontà.

L'inconscio (all'inizio) supera il conscio che si adatta (poi) all'inconscio. Stupore e fiducia si incontrano e scatta l'adesione cosciente: "FIAT".

Incontro fra il Soprannaturale e il naturale. La Volontà alta (divina) si incontra con la volontà terrena di Maria.

L'ovulo, staccatosi per lo shock ("si turbò") subito dall'annuncio, viene fecondato dalla Volontà superiore entrata in contatto in Maria in modo cosciente, e provoca il concepimento accettato coscientemente anche se, il tutto, è circondato da una sensazione di stupore e mistero.

Il Soprannaturale unito al naturale produce il frutto: Cristo, Uomo-Dio!

Così è

Perciò il Figlio dell'Altissimo (cioè la Sua Parola = Verbo) si è incarnato ed è diventato il Figlio dell'uomo in concreto, nella realtà storica, nella "pienezza dei tempi".

Così oggi, lo Spirito di Dio si incarna in ogni uomo credente e amante, e produce in lui la Sapienza. Questo è "l'Homo Sapiens" destinato a diventare genitore della Parola ispirata dall'Alto.

15 dicembre 1992 ore 10 - In chiesa davanti alla statua della Madonna.

(Quando Signore ti manifesterai a noi visibilmente?).

Nove mesi ho atteso prima di vedere con i miei occhi il Mio Figlio Gesù, così ora voi creature in gestazione dello Spirito Santo dovete pazientare perché si formi sempre più tangibile e visibile in voi (mente e cuore) nel vostro corpo psichico, l'immagine del Salvatore, fatto carne in Me (Maria) e incarnato nel vostro spirito attento, vigilante, orante e desideroso di vedere e toccare.

Ma la visione vostra è nello spirito, e prenderà corpo nella vostra carne fatta imitazione del Corpo di Mio Figlio e destinata a imitarne la Vita nel tempo.

Imitate il Mio Gesù e come Lui vivrete e sarete alla fine sublimati nella gloria come Lui, e come tutti i Suoi credenti.

Figlio del Padre, Figlio della Donna (Maria), Figlio dell'uomo credente e amante il Suo Spirito. Così tutti alla fine saranno uno nell'Uno. Come per me così sarà per voi. Vi benedice la vostra mamma Maria.

(Grazie Maria, prega per noi).

XXIX - La SALVEZZA nella CHIESA

26 settembre 1968

Pochi sono i miei Sacerdoti veri che hanno capito cosa vuol dire essere Sacerdoti. Questi pochi credono a ciò che voi credete e dite, gli altri dubitano, perciò non capiscono e non possono credere.

Io amo le Mie creature e sono morto per dare loro la Vita eterna, ma devono muoversi anche loro. Il loro incontro con Me è la salvezza e la loro gioia, ma ci vuole semplicità e fiducia, come un bambino si fida della mamma. I superbi, quelli che credono di saper tutto perché hanno studiato, e credono di aver trovato solo nei libri la loro sicurezza, non saranno mai sicuri delle cose eccelse, soprannaturali. Solo i semplici e gli umili, quelli che credono nella potenza di Dio, possono avere questa sicurezza.

23 ottobre 1968

Paolo VI è in pericolo. Molti lo minacciano da tutte le parti, il maligno lo tormenta, ma Io veglio su di Lui perché è il mio Figlio prediletto. Lo aiuterò. Lo farò forte contro gli attacchi del maligno, ma voi pregate per Lui.

Sia tutta una catena di preghiere che dalla terra sale al Cielo e si unisce a quella dei Santi e Beati che qui sono in gloria e pregano con voi, per voi, il Padre, perché altri possano unirsi a loro nella schiera dei Beati.

Ora si deve pregare particolarmente per Paolo VI. Ha un grosso compito da svolgere, una missione importante. E' un nuovo periodo nella storia della Chiesa che si è iniziato con Papa Giovanni e che ora Paolo VI sta portando avanti. Io lo farò forte, voi pregate per Lui il Padre, perché la maturità della Chiesa possa avere compimento anche per suo mezzo.

Amen.

30 dicembre 1968

Io sono Colui che è. Non avrai altro Dio fuori di Me. Così deve essere.

La religione cristiana è l'unica perché viene da Cristo, Dio-Uomo venuto sulla terra per manifestare all'umanità la presenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo: trinità nella persona, uguaglianza nella natura e sostanza.

Essere Supremo, eterno, Creatore e Ideatore di ogni altro essere venuto sulla terra, o nell'universo per volontà Sua. Uguaglianza di natura, particolarità di mansioni, unica volontà, unico amore, unico scopo: la gioia, la gloria eterna.

Dovete credere a questo, e parteciperete eternamente a questa gloria. Questo vi propone la religione cristiana attraverso la Bibbia, preparazione che spiega il piano di Dio Padre, e il Vangelo, attuazione e insegnamento per raggiungere la Vita eterna. Studiatelo, approfonditelo. Ciò devono fare i teologi e non perdersi in inutili dissertazioni, sterili e aride. Studiare il piano di Dio esposto nella Bibbia; capirlo e indicarlo ai cristiani come fonte di salvezza eterna.

1 gennaio 1970

Il prete oggi è ministro. Non deve appagare i desideri della carne ma dello Spirito, per questo è stato consacrato, unto dallo Spirito Santo che ha impresso in lui un carattere sacro, una volta per sempre.

Non con la materia si celebra il sacrificio, ma con lo Spirito pronto che usa la materia per sublimarla e renderla santa al cospetto di Dio Padre Onnipotente.

Più uno si purifica al crogiolo del sesso e più si eleva.

(Dio mio non capisco).

La dignità sacerdotale è somma, non si può essere Sacerdote e fare come il laico, ma più di questo deve investire l'uomo di Dio la virtù della purezza e della castità. Castità di sensi, castità di costume.

(Dio mio cosa vuoi dire?).

I figli sono il frutto di un amore carnale. Questo non può essere nel Sacerdote dell'Altissimo, che ha sposato la povertà, la castità, l'umiltà, la pazienza, la gioia, la Sapienza, e questa sarà la Sua compagna prediletta, quella che conforta, guida, ama e così sia.

9 febbraio 1970

(Signore Ti ascolto e Ti amo).

La Parrocchia è necessaria per raccogliere i fedeli di una zona attorno ad un Altare a Me dedicato. Solo quando non ci sono scuole, Chiese, negozi attorno ai quali gravita la vita di un quartiere, solo allora non ci sarà bisogno di Parrocchia (= parà Oikia, cioè presso le case). Dio alla portata di tutti perché il Parroco e i suoi coadiutori saranno sempre pronti e disposti a propinarlo in ogni occasione ogni giorno, per ogni necessità del fedele.

I fedeli si legheranno fra loro in questa adorazione comune e si aiuteranno a vicenda a raggiungere il Centro del loro quartiere, Colui che là li attende in modo particolare per dare grazie, aiuti, conforto, sostegno, consiglio. Questo è lo scopo delle Parrocchie. Piccole Chiese locali unite fra loro da un vincolo di amore, di fraternità, di emulazione per raggiungere insieme la grande Chiesa universale dove lo scopo è identico: la gloria di Dio per la gioia di tutti i suoi fedeli adoratori.

(Come deve essere strutturata la Parrocchia?).

Il Parroco sarà il capo decisionale aiutato dai collaboratori sacerdotali e fedeli. Il consiglio pastorale formato di anziani e giovani dirigerà, consiglierà, studierà tutti quei mezzi o strumenti atti a far camminare il popolo verso il suo Creatore. Opere assistenziali per fanciulli, giovani, donne, uomini, vecchi, ammalati, soli, abbandonati, morenti, fidanzati, sposi e madri, vedove e orfani tutti siano oggetto della cura e sollecitudine del Consiglio Pastorale che dovrà organizzare riunioni adatte a studiare i problemi delle singole categorie in questione per facilitare la vita dei membri e attirarli sempre verso il Creatore. L'Amore leghi ogni membro all'altro e al suo Capo.

11 febbraio 1970

Conciliazione, questo è il termine usato per l'accordo fatto fra Stato e Chiesa. Concilio è il termine usato per indicare l'Assise dei Vescovi con a capo Pietro nella veste di Paolo VI per definire verità proposte dalla Chiesa e volute da Dio Padre Onnipotente. Questo termine indica perciò un volere comune di proposte valide atte ad effettuare un bene comune a tutti gli uomini di buona fede. Se manca la buona fede i decreti conciliari non servono. Per buona fede si intende il desiderio spontaneo, o voluto col ragionamento, di attuare norme inerenti una vita umana vissuta in conformità a principi di Fede.

Questa presuppone la conoscenza almeno elementare, delle Cose di Dio, come la Sua Essenza, l'eternità dell'anima e quindi una Vita eterna. Per raggiungere questa l'uomo si impegna a seguire nella sua vita terrena un comportamento tale da meritare tale Vita eterna beata.

Le norme del Concilio aiutano a raggiungere tale stato di perfezione. Le norme proposte nei patti Lateranensi avviano pure a questo scopo. L'insegnamento religioso nelle scuole, per i giovani, propone questo, la libertà di religione concessa da uno Stato ai suoi cittadini porta a questo.

Guai a quello Stato che impedisce tale libertà, o peggio impone una religione contraria a quella che insegna la sequela del Cristo, Figlio di Dio Padre Creatore e Signore di tutti i cittadini e le cose create per l'uomo, Signore dell'universo.

Oggi più che mai si deve ottenere questa libertà di scelta religiosa. Oggi si deve lottare per conquistarla, se è stata tolta, e mantenerla se è in pericolo la sua attuazione.

Lotta non vuol dire violenza. Violenza è sopruso contro il debole. Lotta è costanza nel volere una cosa creduta giusta.

Rivendicate con amore il vostro diritto alla libertà di coscienza, di azione, di volontà e così sia.

7 gennaio 1975

Ascoltate la Parola così come è stata rivelata, senza sovrastrutture.

Io parlo e il Mio popolo non Mi ascolta. Pochi dei Miei ministri credono alla Mia presenza reale nel cuore dell'uomo.

Troppe strutture hanno rovinato l'essenzialità della religione cattolica.

Il cristianesimo sia ripulito da incrostazioni. La Chiesa deve essere al mio servizio non intenta a perseguire la sua gloria. Non mettere in evidenza le sue formule, i suoi dogmi, le sue dottrine, ma mettere in evidenza il Capo.

L'amore per la Chiesa è fasullo se non è rivolto al suo Capo. Troppe...

(Madonna aiutami, S. Michele liberami dal maligno).

...sovrastrutture sono state addossate al rito, troppe elucubrazioni mentali nell'espressione della Verità da proporre. Sia semplice, essenziale tale Verità. Io solo ho parole di Vita eterna.

Io sono la Verità e la Via. La Chiesa ritorni sui suoi passi primitivi e ritornerà pura e integra.

L'amore al Capo, la sequela alla Sua parola, l'incontro con Lui è necessario. Il resto è un soprappiù, tante parole vane.

Non la Chiesa per la Chiesa, ma la Chiesa per il Suo Signore; questo è l'essenziale.

27 aprile 1975

La Chiesa deve cambiare volto: più giovane, più sereno, più limpido il suo parlare. Le cose negative siano dimenticate, perdonate; solo le cose positive siano messe in evidenza.

L'ascolto della Parola, antica, nuova ed attuale, sia fatto per sottolineare ciò che serve oggi ad ogni credente per avvicinarsi sempre più al Dio vivente e presente. L'amore sia lo scopo precipuo di ogni sottolineatura. La ricerca dell'Amore per realizzare l'amore del prossimo. Solo l'amore deve essere la spinta, la molla che spinge verso il fratello, perché tutti uniti in carità costante possiate marciare compatti verso la meta finale. Sottolineate questo scopo della vita.

La storia antica e nuova deve combaciare con la storia attuale. La situazione e le traversie del popolo d'Israele sono le traversie di ogni uomo da sempre e per sempre qui sulla terra.

La Terra Promessa è la meta finale. Cercate i mezzi, i metodi per raggiungerla. Metodi antichi diversi dai metodi nuovi, eppure diversi dai metodi di oggi e di domani.

Non le forme antiche servono sempre, ma nuove forme si trovino per unirsi e camminare insieme verso la Gerusalemme celeste.

9 luglio 1975

Ascolta la Mia voce e scrivi. Non così la Mia Chiesa deve progredire, ma attenendosi al Vangelo. Là è scritto il metodo che devono seguire i Miei apostoli, i Miei sacerdoti consacrati per fare la Mia volontà. E volontà di amore è la Mia per l'umanità indebolita dal maligno e stanca. Così lo dico: riprendete le pagine di Vangelo dove Io insegno cosa devono fare i Miei ministri. Passare di casa in casa. Non Parrocchie statiche con un parroco fermo per tutta la sua vita in quel luogo, ma continuo cambiamento di guida per i fedeli parrocchiani. Così ogni ministro porterà la sua novità e la sua freschezza nell'ambito parrocchiale e non rimarrà intaccato dalle tarne che continuamente girano nelle Parrocchie per rodere i vestiti vecchi e stantii.

Ogni ministro ha il suo carisma: a chi il dono della guarigione, a chi l'interpretazione dei doni, a chi il dono della profezia o dello scacciare i demoni. Altri doni per altri ministri.

Ognuno scopra il suo dono e lo eserciti, ora qui ora là, dove il Mio Spirito lo manda.

(Ma come faranno, Signore, a sapere dove devono andare?).

Stiano attenti ai piccoli segni: un invito, una chiamata, una necessità dei fedeli che invocano un determinato dono. Questi sono i segni per lo spostamento del ministro. Stiano attenti: pronti a cambiare luogo e amici. Non temano per il loro corpo, ma ad ognuno sarà dato ciò di cui ha bisogno. Il lavoratore ha diritto alla sua mercede. Fede quindi nella Parola, speranza nell'aiuto divino e carità per i fratelli: questo sia il corredo che circonda e spinge ad agire il Mio ministro.

19 marzo 1976

L'infanzia abbandonata è la grande massa di fedeli battezzati che la Chiesa ha assunto come suoi figli, ha battezzato nel nome del Padre-Figlio-Spirito Santo, ha allattato e cresciuto fino ad una età scolare, cioè fino a quando la volontà non è ancora piena e matura, capace di assumere, in proprio, le decisioni sul proprio essere, e poi l'ha abbandonata a se stessa. Proprio nel momento più delicato per la vita futura, quando il ragazzo è bombardato dalla volontà del mondo che lo attira verso le cose della terra, transeunti e fasulle, proprio in quel preciso momento la Chiesa lo abbandona in balia del maligno.

Falso è l'atteggiamento di cosiddetta fede nello Spirito Santo che dovrebbe guidare e forzare il ragazzo a seguirlo nella via della Luce. Non così opera lo Spirito nel cuore dell'uomo, ma la Sua spinta interiore deve essere accompagnata da una graduale conoscenza acquisita attraverso una educazione che gli viene dall'esterno e che lo aiuta a recepire tale voce interiore.

Non tentare il Signore Dio tuo, è stato detto, e questo lo ripeto oggi alla Chiesa che pretende dallo Spirito quello che essa stessa dovrebbe dare al ragazzo per aiutarlo a crescere nella fede.

Bisogno di carità ha l'adolescente, ed è questa che gli è mancata per una sua evoluzione interiore.

Aiutate il ragazzo ad aprire la mente e il cuore alla comprensione dell'Essere.

La Mia presenza e la Mia volontà gli sarà più palese se la Chiesa lo preparerà e lo aiuterà in questo cammino di fede.

Questo deve fare oggi la Chiesa. Perciò ti dico: va, predica sui monti tale Parola. Insisti perché questa infanzia abbandonata sia ripresa per mano e sia accompagnata con amore fino alle soglie della vita adulta, dopo di che sarà l'uomo maturo che deciderà se seguirMi o rifiutarMi. Ma tale decisione sarà presa dopo una presa di coscienza della Mia Realtà e della sua realtà di uomo globale, progettato per una Vita eterna infallibile.

19 marzo 1976

La grande meretrice è la Chiesa. Ma Io la amo, la sostengo, la perdono, la attendo per ogni suo ritorno. Spesso, troppo spesso, si è allontanata da Me, suo sposo fedele: è diventata infedele, si è prostituita al potere dei grandi del mondo, per farsi bella, ha ottuso il cervello, chiuso gli occhi alla realtà, chiuso gli orecchi di fronte alla Verità. Oggi è diventata come la torre di Babele.

Troppe lingue interferiscono nel suo discorso, troppi dialetti vuol parlare per seguire i suoi amanti, e ha perso la cognizione della lingua madre che è nella Bibbia. Lì c'è la Parola eterna, unica e... sicura.

Sia riscoperta, valutata, scandagliata fino in fondo. Solo così la Chiesa ritroverà la vera via per un ritorno allo Sposo che la attende.

22 marzo 1976

Non tutte le creature sono uguali. Ogni uomo è simile ad un altro, ma ogni uomo è irripetibile perché in ognuno Io agisco in modo diverso. Diversa è la sensibilità personale, diversi i doni, diversa la capacità di adesione.

Io agisco con ogni creatura conforme è la sua propria personalità. Perciò non si può fare uno schema standardizzato per tutte le persone per mostrare il Mio intervento nel loro intimo. Non schemi prefissati ma tutto è nuovo e diverso per ogni individuo e per ogni situazione. Situazioni simili portano reazioni diverse, perciò Io Mi adatto alla persona singola non usando per tutti gli stessi metodi di unione.

La spiritualità di una persona, il suo modo di esprimere il proprio pensiero e volontà interiore, è diverso da quello di un'altra creatura, che pure ama, che pure prega, che pure si unisce a Me ma in modi diversi.

Ogni uomo è irripetibile, perciò non schematizzate in sistemi fissi e inderogabili il cammino spirituale di ogni creatura, ma accettate metodi diversi, espressioni diverse. L'amore si esprime in tanti modi. Io amo l'individuo per se stesso, come è stato concepito e come sa e può rispondere al Mio amore.

Così accettate anche voi, piccoli uomini, i vari cammini di fede, non scartando quelli che sono diversi dal vostro, ma amando liberamente e coscientemente ogni individuo per quello che è e per quello che fa.

La Chiesa aiuti i fedeli a camminare verso di Me su sentieri diversi con metodi di approccio diversi, e tutti si ritroveranno un giorno sull'unica via maestra che porta a Me, Datore di gioia. E tutti insieme canteranno l'eterno alleluia.

5 giugno 1976

Come ai tempi della tua giovinezza, Io ti attiro nel deserto. Con Me sei mia piccola colomba, e ti dico: pasci i miei agnelli.

Troppe cose hanno distolto il Mio popolo dalla via retta.

Non più pascoli verdi e saporosi, ma terra arida e nuda ora calpesta il Mio popolo. Sia ripreso con amore e riportato alle verdi pasture. La Mia Parola sia il cibo prescelto e con la Mia voce cammini verso i pascoli eterni.

Ascolta, popolo Mio, la voce di chi ti ama e ti chiama. Il Pastore ti spinge verso la terra promessa e ti invita a seguire i cani preposti al gregge. Non lupi rapaci, ma buoni cani fedeli che spingono il gregge unito, verso i pascoli erbosi. Non dura terra, ma verde erba profumata di mirto e di menta, costellata di fiori variopinti: questi i pascoli erbosi per voi preparati.

Seguite il Pastore buono, non vi lasciate sedurre dal falso belato degli agnelli fasulli che sotto la veste candida sono lupi rapaci. Il maligno si camuffa da agnello e il popolo ne è illuso: segue il belato dolce, ma non apre gli occhi per vedere da chi viene. Aprite gli occhi, le orecchie siano tese per udire la realtà profonda che viene dalla voce suadente.

Dai frutti si conosce l'albero: se l'albero è buono darà buoni frutti.

Indagate nella vita intima di coloro che vi chiamano con voce suadente e chiedono di essere seguiti. Non andate, non ascoltate, ma seguite la voce del Pastore buono e fedele che vi vuol portare verso i verdi pascoli.

Così sia per Maria.

(Spiegami Signore, chi è il Pastore buono e le false pecore?).

Il dolce Cristo in terra è il Pastore che vi esorta a seguire le vie del Vangelo. Io vi ho segnato la Via, la Verità. Io sono la Vita. Chi dissente da Me diventa lupo, anche se si camuffa da agnello.

Non si può essere cristiani per il comunismo, ma cristiani per l'imitazione di Cristo. Solo così potrete ritornare sulla via dei vostri padri che hanno seguito la Luce.

22 settembre 1977

L'uomo cerchi il fine attraverso il mezzo. Nell'uomo il fine è la realizzazione piena del divino attraverso l'umano che ne è il mezzo. Attenti a non sovvertire i valori. La priorità deve essere data dal fine, solo così l'uomo si realizzerà nella sua realtà integrale.

Smantellate le costruzioni umane, anche cosiddette religiose, e troverete sotto la struttura portante, cioè il divino.

Guai a chi addossa e cementa sovrastrutture fasulle e dorate alle strutture portanti. La Chiesa scrosti i gessi e gli ori sovrapposti alle strutture primarie. Si ritorni alle origini e lì si trovi la Verità autentica.

27 marzo 1978

Sia santificato il Tuo nome, così vi ho insegnato a pregare.

Io, Padre-Figlio-Spirito, non sono riconosciuto e tanto meno amato.

Vi preoccupate di voi, uomini della Chiesa, vi preoccupate della vostra Chiesa e non vi preoccupate di Me, Capo e Ispiratore della Chiesa. Troppe sovrastrutture e opere e riti esteriori; cercate la vostra soddisfazione nelle opere che progettate voi, col Mio nome, ma sono opere per voi, non per riconoscere Me.

Questo è l'essenziale: che conoscano Te Padre e Colui che hai mandato; questo è stato detto e questo è l'essenziale per vivere nella Vita eterna.

Il fare sia la conseguenza dell'essere. Dovete preoccuparvi di essere figli coscienti del Padre e quindi trasmettitori della Parola.

FateMi conoscere a chi non Mi conosce, fateMi amare da chi non sa cos'è l'amore vero, totale: questo è l'impegno massimo della Chiesa. Pochi discorsi ma vita cristiana, cioè imitatori di Cristo vostro Padre per l'eternità.

15 gennaio 1981

Ascolta, tu sei stata scelta per riportare le Verità rivelate nella Chiesa ottenebrata dal maligno. Troppe sovrastrutture sono state addossate al nucleo centrale della Verità. Ciò che è scritto nel Vangelo è Parola di Dio, solo questa è da comprendere, approfondire, divulgare, spiegare ai fedeli senza aggiungere nè togliere alcuna parte. Questo è il dovere del Magistero della Chiesa istituito per salvare e semplificare il messaggio, non per distorcerlo o contraffarlo. Le situazioni storiche passate vengano riviste e comprese a fondo: la Verità ritornerà limpida e semplice come è stata proclamata nel Vangelo. Non di più, nè di meno.

8 gennaio 1982

Farlo crescere il Mio popolo, bisogna, non bamboleggiarlo con canti e feste e riti. Dio sia conosciuto nel profondo, non come immagine plastica e piacevole perché utile. Il Magistero sia più alacre nell'approfondire la Mia Parola che è la Parola di Vita eterna.

18 giugno 1983

Non vedi? Anche i Miei Sacerdoti continuano a darsi da fare per attirare gente, ma poi è fumo il loro incontro e continuo a preoccuparsi per le cose effimere. Amore, Carità, Giustizia danno la pace, non le feste e i banchetti. *(Aiutami Signore a metterTi sempre al primo posto).*

16 luglio 1984

La Chiesa docente stia bene attenta nel giudicare le persone. Preghi lo Spirito per saper discernere le "stupidaggini" dette da persone qualificate, colte, dalle Verità esposte -spesso con linguaggio semplice ed inesperto- da persone umili, sconosciute dal mondo della cultura umana e raziocinante, ma scaturite da un cuore traboccante d'amore. Sappia discernere la Sapienza dalla scienza e solo quando la Scienza raggiunge la Sapienza sia accettata per vera. La mentalità, il linguaggio della Chiesa si adegui alla mentalità, al linguaggio che Io ho esposto durante il Mio soggiorno sulla terra. Perciò Mi sono incarnato, ho parlato fra voi e per voi piccoli uomini, per farMi conoscere da voi e farvi salire con Me alla Patria Celeste. La Chiesa docente sia umile e semplice come i fanciulli e solo così comprenderà la Verità.

17 settembre 1984

Il padre non può pretendere dal figlio bambino che faccia il passo uguale al suo, ma si adatta al passo del figlio e lo aiuta ad allungare il passo. Così faccio Io con i Miei fedeli: Mi accontento anche dei loro limiti e li aiuto un po' alla volta a superarli. Pazienza e costanza, questo serve a far crescere il piccoli.

16 ottobre 1984

“Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio”. Per questo ho istituito la Chiesa: perché conosca, mangi, si immedesima in Me per farMi conoscere, amare, mangiare, anche da tutti quelli che hanno fame e sete di Verità, di Giustizia, di Pace, di Amore. Così siate Chiesa, questo è il mandato dato a voi, miei fedeli battezzati.

20 novembre 1984 - in chiesa ore 9,30

La Chiesa oggi fa come le femministe: vuol essere pari allo Sposo. Non così deve essere la Mia Sposa, ma sottomessa allo Sposo.

Fra uomo e donna c'è la stessa natura che unifica i due sessi, ma tra Me e la Chiesa c'è una enorme differenza, non mai colmabile.

Perciò la Chiesa non si ingioielli (gioielli falsi) come una prostituta, guardando soprattutto a se stessa, a farsi bella per piacere agli uomini. Se piace così agli uomini, non piace al suo Sposo.

Sia umile e sottomessa, guardi soprattutto a Me e Mi mostri agli altri, a chi non Mi conosce. E solo così conoscerà Me.

21 novembre 1984

Perché sei triste anima Mia?

(Perché gli altri non mi capiscono, non accettano quello che io dico, pensano sia intellettualismo.)

Ed Io, sono stato accettato? Capito? Mi hanno messo in croce perché non seguivo le loro convinzioni limitate.

Chi va avanti è preso a sassate, e spesso abbandonato, deriso, rifiutato.

Non temere gli uomini, va avanti, Io ti sostengo; tu getta il seme e più tardi fiorirà. Sii felice e canta.

Non si può mettere il vino nuovo negli otri vecchi, né una pezza nuova sul vestito vecchio: devono cambiare il vestito.

22 novembre 1984 - In Chiesa

Va avanti, di quello che Io ti dico anche se, per ora, non è compreso, o deriso.

Tempo verrà, e Io te lo dico, che sarà compreso l'inconoscibile di ora.

Così il popolo di Israele si è fermato: perché non ha accettato il Nuovo.

Non lasciar fermo il popolo alle cose passate. C'è il nuovo da proporre!

30 novembre 1984 - dopo l'incontro con Padre L.

(Signore, lascia che io mi sfoghi con Te. Perché non c'è nessun prete che ha tempo o voglia di seguirmi? di aiutarmi in questo cammino verso di Te? Perché i Tuoi ministri sono così indaffarati in mille cose terrene e quando incontrano un'anima che ha sete di Te e Ti vuol seguire al di là delle strade da loro tracciate dicono che non hanno tempo o che non si sentono di seguirla? Perché dobbiamo rimanere in questo cammino terreno senza una mano umana che ci sostenga e ci dia coraggio e fiducia per avanzare in questa strada sconosciuta?)

Ti ho detto e ti ripeto, fidati di Me, dammi la mano e Io ti guiderò verso i verdi pascoli dove potrai riposare. Lascia gli uomini alle loro Chiese, ne hanno abbastanza di cose da aggiustare: cercano di rammendare, ma il vestito vecchio non si rinnova con una pezza nuova. Devono loro per primi cambiare il vestito vecchio e allora il vino nuovo starà bene negli otri nuovi, altrimenti si perde e puzza negli otri vecchi.

Io ti sostengo, va avanti nel Mio Nome e Io ti indicherò il cammino.

Non ti rattristare, i primi in cordata devono sorreggere quelli che vengono dietro: non lasciarli andare. Prega per loro; a capo della cordata ci sono Io, tu attaccati a Me e vedrai la vetta luminosa e conquistata.

Ora canta e guarda il Cielo finché sali.

6 aprile 1985 - Sabato Santo

Tempo verrà e Io te lo dico, in cui i figli dell'uomo si divideranno le Mie vesti, ma la Mia tunica resterà intatta. Così la Mia Chiesa sarà divisa: i tradizionalisti -attaccati alle forme, riti, leggi stabilite dalle generazioni cattoliche e stampate nei cuori di pietra, monumenti dell'antica alleanza- e gli amanti, ricercatori della Verità, della Via, della Vita. E la lotta sarà accanita e molti soccomberanno.

I tiepidi si scandalizzeranno e saranno emarginati, i violenti sopraffaranno i puri, e i miti si ritireranno nel deserto. E sarà pianto e stridore di denti.

Ma, alla fine, l'Amore e la Verità trionferanno sull'errore sacro, e la Sapienza sarà palese nel cuore di carne abbeverato dal Sangue dell'Agnello immolato per la salvezza di tutti i peccatori. E sarà gioia piena, e l'unità si ricomporrà un po' alla volta fino alla visione completa della Verità che continuerà all'infinito a stupire le anime gloricificate.

...Medjugorje è il primo segno di divisione nella Chiesa. Altri ne seguiranno. Finché la Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana, non accetterà palesemente i segni preordinati dall'Alto per convertire le folle, e non canonizzerà ufficialmente tali apparizioni, visioni, ispirazioni dettate ad anime pure e semplici, non vincerà la battaglia ingaggiata dal maligno per distogliere l'umanità dalla visione dell'Eterno.

Coraggio, fiducia, forza ci vuole contro la nebbia dell'errore. Il soprannaturale venga accettato come sbocco del naturale verso la sublimazione della specie umana, e l'immagine diventerà realtà.

21 aprile 1985

L'ovile è il luogo dove si radunano le pecore. -E vi sarà un solo ovile con un solo pastore-.

Ma è il Pastore che si deve guardare, non l'ovile.

Chi guarda la Chiesa come luogo di sicurezza per fermarsi in essa, per guardare i suoi fasti e per dormire cullato dalla sua musica, non entrerà nel Regno. Perché il Pastore chiama e porta fuori le pecore dall'ovile, e le fa riposare nei pascoli verdi, ma prima le fa camminare e camminare.

Guardate il Pastore, ascoltate il Pastore, seguite il Pastore e l'ovile sarà, alla fine, il luogo d'incontro di tutte le pecore che hanno seguito il Pastore. Io sono il Buon Pastore.

25 aprile 1985

Trinità, peccato originale, Sacramenti: questi sono gli argomenti urgenti ora nella Chiesa. Di queste realtà, non comprese ancora nella loro intrinseca essenza, si occupi e si preoccupi la Chiesa Docente, e la Verità sarà, un po' alla volta, palese, nonostante le lotte e le divisioni.

Meglio un corpo piagato all'esterno, ma intimamente sano, piuttosto che un corpo ben vestito e profumato all'esterno, ma striminzito, piagato o marcio all'interno.

I dogmi fatti dagli uomini di Chiesa vengano rivisti, scandagliati fino in fondo e la Verità e la giustizia brilleranno come perle nascoste in un pagliaio.

(In Chiesa).

Ascolta, Io sono Re e tutti i miei figli sono Miei sudditi. Ma il suddito deve essere fedele al Re, sottomesso, deve amare il Re e seguire i suoi consigli. Ma se il suddito si mette a comandare e vuol fare come il Re non è nel suo giusto posto, ma prevarica e sarà condannato.

14 maggio 1985

Ho scelto un uomo, un popolo, una Chiesa per portare al mondo la Mia Voce. Ma guai a quella Chiesa che trasmette la Mia Voce camuffata con la sua. Cadrà e sarà distrutta.

Il Mio Vangelo sia annunziato, spiegato, approfondito: non regole umane, sociali.

L'uomo per Dio, non Dio sgabello dell'uomo cosiddetto religioso.

La religione per scoprire l'Assoluto, per unirsi all'Assoluto, per portare l'Assoluto a chi vive solo del relativo, contingente e temporale.

La Vita eterna sia la meta da indicare, e la vita terrena sia il cammino per entrare nella Vita.

Io sono la Via, la Verità, questo deve indicare e fare conoscere la Chiesa al mondo.

29 agosto 1985

Il segno del Padre vivente nell'uomo credente è: il movimento e la quiete.

Chi non è nella quiete non può muoversi nella direzione giusta, ma si affaticherà continuamente lungo la strada della falsa felicità, e sarà sempre angosciato.

Vivi in pace, nella quiete, e camminerai sulla strada maestra. Se uno non ama il mondo, il mondo non lo ama.

A chi non ha, sarà tolto anche quello che ha.

Il talento sotterrato è segno di incuria, di paura, di pigrizia. E guai a chi non vuol trafficare il proprio talento. Se non sa trafficarlo da solo, lo affidi ad una Banca. Questo è il compito della Chiesa: aiutare i piccoli, i paurosi, i negligenti a trafficare anche quell'unico talento donato dal Creatore per arricchire chi è povero nello spirito.

La Banca (Chiesa), deve dare l'aiuto e pretendere l'interesse cioè la realizzazione personale del proprio talento.

25 settembre 1985

Alzati e scrivi.

I dogmi sono puntelli che la Chiesa usa per sostenere la struttura che a volte vacilla sotto le sferzate delle eresie, che limano al fondo certi principi basilari o verità di fede (es. Ario, contro la divinità di Cristo, provoca il dogma della Trinità); oppure in momenti di decadenza della fede (es. dogma della Assunzione della Madonna in Anima e corpo, per ravvivare la fede nella resurrezione dei corpi e nella vita eterna).

Ma i puntelli si possono togliere quando la struttura (della Chiesa) è rinforzata alla base.

Rinnovare la fede delle origini, senza sovrastrutture.

9 novembre 1985 - In Duomo dopo la Comunione

Scrivi.

Io sono il corpo, l'anima, la divinità della Mia Chiesa.

Non gli uomini che presiedono alle celebrazioni, sono i capi, i maestri, i duci del popolo di Dio, ma Io sono il Capo, Io sono il Maestro.

Chi presiede alle celebrazioni dell'Eucarestia e della Parola, sia umile servitore, non si glori, non si ritenga superiore all'ultimo fedele, forse ignorante della Parola scritta, ma sapiente della Parola a lui trasmessa dallo Spirito.

Più umiltà ci vuole nei capi, e più semplicità nel tono, nei gesti, nell'approccio con i fedeli.

Guardino a Me che sono umile e semplice di cuore e siano tutti imitatori, trasmettitori, esemplari per il popolo Mio.

30 novembre 1985 - ore 8.30

Nessun uomo è infallibile

(Ma il Papa?).

È creatura come tutte le altre create da Me. Infallibile è solo il Creatore.

Io solo sono il Maestro, Io sono la Verità.

Il Papa comprenda questa Verità e la trasmetta, con i suoi collaboratori, a tutte le genti, ma non modifichi la Mia Parola, e non ne aggiunga nè tolga uno jota.

L'interpretazione della Verità è fallibile perché può non essere compresa fino in fondo.

Non dogmi, che impegnano la volontà del fedele, ma esortazioni e spiegazioni limitate alla comprensione del singolo.

Ogni uomo ha in sè una parte di Verità, unite tali tessere e il mosaico finale sarà evidente.
Pregate, ascoltate lo Spirito che vi detta dentro, in silenzio, e la Parola vi rivelerà sempre più la Verità.
Io sono la Verità, la Via, la Vita, ascoltateMi.

2 dicembre 1985 - alla Comunione

Non il maestro o il giudice dei fedeli deve essere il Sacerdote, ma l'amico fedele che ascolta chi si avvicina a lui per essere compreso, aiutato a comprendere ciò che gli urge dentro. È l'amico che sostiene l'amico che vacilla, gli dà una mano nelle necessità materiali e spirituali. Non si impone, non giudica, non condanna, ma ama umilmente e sinceramente il fratello, che, come lui, tende alla Luce.

28 febbraio 1986

(Signore aiutami, Ti prego, il nemico mi insidia).

È l'ignoranza voluta dagli uomini colti e che si credono sapienti, quella che determina le lotte di religione.

Il vero sapiente è colui che non si impone, non alza la voce, tace quando gli altri gridano e si ritira nella sua stanza quando i sapienti della terra si mettono a capo dei cortei.

Detesta le folle osannanti al principe di questo mondo che con la sua autorità fasulla si impone sui piccoli, gli sprovveduti di scienza e di sapienza, e questo è il regno del principe di questo mondo. Lascia il campo di battaglia della gnosi terrena e spazia più in Alto. Se uno Mi ama, metterà in pratica la Mia Parola e il Padre Mio lo amerà. Io verrò da lui con il Padre Mio e abiteremo con Lui (*Gv. 14,23*).

Anche tu sei Cielo quando Mi senti.

26 marzo 1986

Le feste religiose sono ricorrenze che servono al fedele, distratto, a ricordare fatti avvenuti per la sua salvezza, per farlo muovere verso Dio. Ma spesso sono come i francobolli che si incollano su una lettera che parte solo se c'è il francobollo. Ma poi il francobollo, anche se ammirato per quello che vi era impresso, viene buttato assieme alla busta.

Non servono le feste commemorative, ma la quotidiana attenzione a ciò che sta scritto nell'interno della lettera. La Parola sia continuamente ripensata e vissuta, altrimenti i festaioli saranno buttati come francobolli al macero.

Non feste e riti esterni ricorrenti e superficiali, abitudini inutili, ma attenzione costante alla Parola. Io ho parlato, ascoltateMi.

9 febbraio 1987 - ore 7

Ecclesia = assemblea dei credenti in Gesù Cristo: Dio incarnato, Creatore e Redentore dell'uomo. Questa è la fede basilare che deve sostenere e far muovere ogni componente della mia Chiesa.

Ecclesia = unione di fedeli che credendo, amano il Fondatore, Capo, Sostenitore, Ispiratore, Salvatore di tutti coloro che, prima o poi entreranno a farne parte, coscientemente, liberamente.

Ecclesia = corpo articolato, con infiniti membri, con talenti diversi, compiti diversi, realizzazioni diverse, tutti tesi alla continua infinita comprensione della Verità.

La Verità non è monopolio della gerarchia, ma ad ogni fedele credente e amante è elargita la Sapienza che porta alla Verità.

Ogni scintilla di Verità scoperta dal singolo fedele serve ad illuminare tutto il corpo della Ecclesia. Non si metta la lampada sotto il moggio perché il candeliere è misero o rozzo, ma ogni luce sia messa sull'altare dove tutte le luci, unite insieme, illumineranno a giorno le tenebre, e le tenebre scompariranno.

E l'Eccelsa illuminata dalle piccole e grandi luci splenderà come sposa gioiosa incontro allo Sposo, Faro di Luce eterna.

E tutti saranno uno nell'Uno.

"Io sono il Signore tuo Creatore, non avrai altro Dio all'infuori di Me: Padre Redentore-Spirito Santo = Gesù Cristo. Anima dell'Universo creato".

Questo è il Vangelo da portare a tutti.

6 marzo 1987 - ore 9

La Russia sta convertendosi. Dall'ateismo, materialismo imperante, allo Spirito, intravisto, soffiato, bisbigliato, dubitato, temuto, ricercato, scoperto e riscoperto con gioia. Questo il cammino dell'ateo materialista, nazionalista, presuntuoso di salvare e dominare il mondo con la forza delle armi e del pensiero, soggiogato dal maligno.

Ma il Positivo soffia fra le nubi dell'errore, della presunzione, della violenza, della falsità e dell'inganno dilatato fra il popolo, e apre una breccia che piano, piano allargherà lo spazio vitale e la Luce, prima filtrata, poi intravista da lontano, esploderà inondando il popolo, sottomesso dalle tenebre, e darà forza, calore, gioia a chi viveva nel timore e nell'oscurità.

La comunione dei Santi aiuta l'apertura della breccia che porterà al trionfo della Luce.

Così sarà per Maria.

12 marzo 1987 - ore 8

La Chiesa deve formare un coro di voci. Nessuna voce deve superare le altre, ma l'armonia deve regnare nel coro. Varie le voci e con toni diversi, ma tutte unite per far sentire, insieme l'armonia, la bellezza del canto. Guai se una voce prevale sulle altre, rovina l'armonia dell'insieme e non è più coro.

Gli assoli possono essere utili talvolta per dare chiaramente il life-motive al coro che poi deve riprendere insieme il motivo dominante, per esprimerlo con varie sfumature di voci, tutte però legate insieme dall'armonia dominante nel coro.

L'armonia è la componente essenziale per l'unità del coro.

Così sia con Maria - Prima donna del coro.

7 giugno 1987 - Pentecoste - ore 8

La Chiesa deve fare un ripensamento e un discorso esistenziale.

Deve aiutare l'uomo in cammino a comprendere i perché fondamentali della sua vita: da dove vengo? Perché sono al mondo? Dove vado a finire?

Solo così, oggi, la Chiesa sarà il luogo più ricercato e necessario per trovare la risposta a tali interrogativi. Solo così la Chiesa aiuterà l'uomo a trovare, a sentire in se stesso, quel Dio che finora (la Chiesa) ha fatto scendere dall'Alto, ha fatto vedere in un passato non più vivibile per l'uomo moderno, o fatto trovare solo nel tempio costruito con le sue mani.

Dio è dentro di te uomo Mia creatura fatta per cercarMi qui sulla terra, nel tempo, nella natura, nelle cose vivibili e visibili qui, nel prossimo che ti cammina accanto e, come te, Mi ritroverà e Mi vedrà palese nella Vita oltre la vita.

XXX - UNIONE delle CHIESE e CHIESA CARISMATICA

2 aprile 1968

(Signore, come sei esigente, è la terza volta che mi fai alzare. Tu lo vedi che Ti obbedisco perché Ti voglio bene).

Ascoltami: la Chiesa di Roma è ortodossa cattolica romana e si deve unire con quella greca ortodossa orientale. Deve essere un tutt'uno perché Mi ama alla stessa maniera, poi verranno gli altri. Dillo al Papa Paolo VI, che si muova perché Io lo voglio. L'unione di queste Chiese è necessaria per farMi conoscere a tanti che Mi trascurano. Così si toglierà un ceppo ai piedi della Chiesa e farà un balzo verso l'Alto.

(Signore, come potrò io dirlo al Papa? Nessuno mi crederà, io non posso niente, Signore).

Ci sono Io, ti aiuterò Io, fa quello che ti dico e prega e fa pregare anche per questa unione: è necessaria, e presto. Mi devono conoscere di più perché Io li amo i Miei cristiani, poi verranno gli altri. Ti benedico e ti aiuterò, abbi fiducia. Amen.

1 gennaio 1969

Io sono l'Eterno assoluto, in Me è ogni perfezione, tutto viene da Me e tutto sarà riassunto in Me per l'eternità.

Io voglio che i cristiani si uniscano formino un'unica famiglia adorante lo stesso Padre, Figliolo, Spirito Santo, pregante nello stesso unico modo la Trinità.

Il Verbo si è fatto carne per insegnare a tutti l'amore, l'unione perfetta; differenza di riti ma uguaglianza di pensiero, di volontà, di scopo.

Dio è Padre di tutti allo stesso modo e vuole i suoi figli riuniti insieme: greci ortodossi con cristiani di occidente.

Roma e Costantinopoli non rivali ma uniti con amore fraterno, lavoranti insieme per raggiungere l'unica meta comune: la gloria del Padre Comune. Questo devi dire a Paolo VI, non indugiare, è giunto il tempo propizio per questa unione. Agagianian si umilia e si muova, il capo della Mia Chiesa è Pietro e il suo successore nei secoli. Amen.

18 marzo 1969

(Bucato dimenticato per tre giorni in lavatrice. Signore perché devo parlare della lavatrice? Che cosa c'entra la lavatrice? Che cosa c'entrano i panni dimenticati dentro la lavatrice?).

Così sono gli ortodossi. Sono stati abbandonati inconsciamente, stanno aspettando una mano, la mano della padrona di casa che li tolga dalla macchina dove si sono purificati, puliti e ora devono essere solo sciorinati al sole.

Questo deve fare Paolo VI. E' lui ora il padrone di casa. Troppi anni sono rimasti dimenticati, abbandonati questi cristiani d'oriente. Essi si sono puliti, si sono preparati per essere sciorinati alla vista di tutti e per vedere il loro condono.

Ci sarà forse ancora qualche piccola macchia ma toccherà a Paolo VI smacchiarla prima di esporli alla luce del sole, questo poi sbiancherà tutto.

Il confronto con i cristiani d'occidente servirà a far vedere qual'è il bucato più bianco, e in base a questo confronto si userà poi il detersivo che lo fa più bianco. Così l'immagine che voi avete oggi nella réclame dei vostri prodotti da bucato servirà a farvi capire chiaramente come l'azione di certe preghiere, di certi riti, soprattutto di una sicura fede, semplice e aperta alle cose soprannaturali, serve a purificare l'uomo e a predisporlo ad essere messo a contatto con il Sole eterno.

30 marzo 1969

(Quando Signore si farà un solo ovile?).

Alla fine dei tempi. Ora si deve incominciare a far rientrare il gregge che se ne è allontanato, perché un cane bastardo lo ha allontanato. Ma il gregge è buono. Ci vuole un cane buono (Paolo VI) che sappia riprendere la guida di questo gregge per farlo rientrare nell'ovile.

Le pecore, tutte, gioiranno nel ritrovarsi con le altre e beleranno la loro gratitudine al Pastore che ha mandato loro il cane buono.

Questa sarà l'unione degli ortodossi d'oriente. Così il gregge si ingrosserà e sarà forte contro gli assalti del lupo.

5 novembre 1974

(Signore, Ti voglio obbedire ma ho paura di essere pazza, Signore, aiutami).

No, non sei pazza, è la pazzia d'amore per Me che ti sospinge, abbi fiducia, Io ti sostengo.

Si faranno nuove tutte le cose dopo la terribile battaglia. Ora inizia la lotta. La Chiesa tradizionale sarà combattuta e divelta dalla Chiesa carismatica. Lungo sarà il travaglio, aspra la lotta, forte il rimorso di chi nella Chiesa antica non vorrà adattarsi alla nuova. L'ombra delle cose antiche, ma non chiarite, dominerà sulla terra e coprirà la Luce che comincia ora a diffondersi nei vari strati delle metropoli.

Io farò nuove tutte le cose e profeteranno tutti i vostri figli. Questo verrà alla fine dopo la lotta. Per ora i nuovi profeti saranno calunniati, derisi, discussi, contraddetti, scherniti, battuti, calpestati, interdetti, uccisi. Questo l'avvenire dei Miei profeti dall'inizio alla fine dei tempi. Questo avverrà per i nuovi profeti della Chiesa carismatica.

Troppi... emendamenti, troppi incomodi si chiede alla vecchia Chiesa tradizionale e pochi saranno coloro che si adatteranno al rifacimento delle cose vecchie, ma non più attuali nella comprensione dell'uomo nuovo.

Nuove parole, nuovi atteggiamenti dovrà prendere il vero amante del Dio vivente. Il Dio presente, parlante, operante in ogni momento, ad ogni livello di persone, il Dio vivo, pregnante è all'orizzonte della nuova Chiesa carismatica.

Non il Dio statico e lontano. E' stato detto: "Non nominare il nome di Dio invano". Quanto è stato nominato invano questo nome non riconosciuto per attuale!

Io sono con voi, in mezzo a voi, piccoli uomini: vi parlo e non Mi credete, vi chiamo e non Mi ascoltate, vi amo e non Mi amate. Amate il dio Satana, il dio fasullo e assente. Non così voglio il Mio popolo, ma un popolo fervente, amante, credente nella presenza reale del Creatore tra le Sue creature.

31 gennaio 1975

Paolo VI ceda per primo, fermi restando due punti: l'incarnazione di Gesù nel corpo della vergine Maria, e la presenza reale di Gesù nell'Eucarestia.

(E il primato di Pietro?).

Si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.

(Ma questo sei tu Signore).

Io, pastore invisibile, il Papa pastore visibile sulla terra.

4 aprile 1976

Ogni gruppo carismatico ed ogni cenacolo si prenda cura di un centro di rieducazione fisico, psichico, spirituale per la guarigione dei malati nella mente e nel cuore.

La malattia psichica, se non è causata da traumi od imperfezioni fisiche, può essere superata, oltre che con cure psico-fisiche, anche soprattutto con la fede e la preghiera intensa di gruppi di amanti e credenti nel vero Dio, Autore della vita. Si preghi per la guarigione credendo nella forza dello Spirito Santo che può illuminare le menti distorte ed ottenebrate dal maligno.

14 febbraio 1979

Sì, è giunta l'ora della lotta aperta. Le forze del male si scatenano perché breve è ormai il loro tempo di azione nel mondo.

Lotta nella Chiesa: tradizionale, fissa a principi umani, razionali e limitati dall'uomo, contro la carismatica aperta alla presenza del Dio vivente e parlante.

Lotta fra scienza retriva e scienza proiettata sul futuro, dove nuovi cieli e nuove terre si stanno profilando all'orizzonte. Si spostino avanti le certezze acquisite e si indaghi nel futuro. Tutto il più vero e profondo dell'uomo e dell'universo è ancora da scoprire. Non chiudete gli occhi alle nuove scoperte.

maggio 1981

E' urgente il momento della lotta aperta. Voi, mie voci, parlate, non abbiate timore.

Il maligno non vi può attaccare nell'intimo perché Io vi sostengo.

Apertamente si deve parlare del Dio vivente e presente. L'eternità sia da ricordare spesso. L'uomo comprenda sempre più che la sua Vita è perenne e non solo la vita terrena è importante, ma questa serve per preparare quella che non finirà mai più, o con Me o contro di Me.

La Chiesa abbrevi i discorsi, semplifichi il frasario, parli esclusivamente dei principi essenziali per cui l'uomo è venuto sulla terra. Io sono venuto fra voi, Mi sono fatto Uomo come voi per parlare del Padre.

L'essenziale per l'uomo è che conosca il Padre e Colui che è sceso sulla terra per dimostrare all'uomo la via da seguire per raggiungere la Patria definitiva.

Si abbia il coraggio di denunciare apertamente l'autore del male per poterlo sconfiggere. Finché la Chiesa starà zitta su questo argomento, Satana sarà libero di imperare sulle coscienze degli uomini attratti dalle sue lusinghe temporali.

Abbiate fede nell'aiuto dello Spirito che detta nel cuore di ogni uomo aperto alla Sua voce.

La Chiesa carismatica si muova senza paura. L'essenziale è da riproporre e nulla più.

(Quale è l'essenziale Signore?).

Lo Spirito vi spiega:

il PECCATO: non credere nel Figlio del Padre disceso dal Cielo per rendersi visibile all'uomo e parlare con le sue parole limitate ma vere.

la GIUSTIZIA: Io sono tornato in Cielo, sede definitiva ed eterna anche per voi, Mie creature, se lo vorrete e crederete in Me Gesù Cristo.

il GIUDIZIO: Satana è già stato vinto dalla Mia Resurrezione; la morte è stata sconfitta, la resurrezione attende ogni uomo (*Gv. 16, 5-15*).

22 dicembre 1981

Io sono l'Uno e tutti i Santi sono con Me e fanno la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Io il Capo, i Santi le membra.

Ogni membro ha un suo compito particolare e ognuno porta verso l'unità chi ancora ne è lontano. Questo il compito dei Santi.

Ogni battezzato ha questo compito, in germe nel Battesimo, cosciente nella Cresima, da adulto; l'Eucarestia è il massimo dell'unione col Capo per poter realizzare il compito anche dell'unione con i fratelli.

C'è bisogno di purificazione, c'è bisogno di allargare i confini dell'amore.

Ogni gruppo carismatico è sorto per rinnovare lo spirito nelle anime dei credenti in Gesù, ma ogni gruppo deve essere alleato e non nemico degli altri gruppi. Non c'è un gruppo superiore ad un altro. In ogni gruppo c'è l'oro, l'argento e il carbone. Ma l'oro resterà, l'argento si oscurerà e il carbone si sfalderà.

Pregate perché in ogni gruppo ci sia tanta umiltà, semplicità e tanto amore, non fanatismo per persone o cose.

Uno per tutti e tutti per ognuno, e si faccia l'unità.

13 giugno 1985 - In chiesa a Neuchatel

Per Me, tutti sono uguali gli uomini che Mi cercano e Mi amano.

I protestanti, protestino, se hanno qualche cosa da ridire sul conto dei cattolici. L'importante è che la protesta venga da un cuore sincero e non dalla volontà di prevalere sugli altri.

La Verità è per tutti, e chiunque la cerca con cuore sincero la troverà e la deve trasmettere a chi è fuorviato dall'egoismo.

22 giugno 1986 - ore 8.30

La Chiesa Cattolica è universale. Tutte le altre Chiese e religioni sono l'anticipo della religione cattolica che congloba tutte le Verità conosciute e credute attraverso i secoli, e le completa con la venuta e la Parola del Messia, Dio incarnato sulla terra.

Avanzate uomini religiosi, e accedete alla Chiesa Cattolica perché in essa c'è la Parola che dà la Vita e la salvezza.

Io, Cristo, ho salvato il mondo, chi crede in Me ha la Vita e la sapienza.

Nessun'altra religione è giunta a questa vetta, ha portato l'uomo verso il Monte Santo, partendo dalla stessa base, ma si è fermata per la via (riti, tradizioni) e non ha ancora raggiunto il Vertice.

La religione Cattolica vi fa conoscere questo Vertice e vi addita la via. Non perdetevi per i viottoli proposti dal limite di alcuni capi, ma salite in verticale.

Io sono la Via, la Verità, la Vita, seguitemi.

(Ma tutte queste nuove sette o Chiese o gruppi Carismatici che pullulano oggi dappertutto, sono false?).

No, tutto ciò che riguarda Dio è vero, se si cerca con cuore sincero, e tutto serve per arrivare alla Vetta, ma sono viottoli. La scorciatoia è la Mia Parola, questa è la strada maestra, ascoltatela e camminate su tale Via.

17 dicembre 1986 - ore 8

Va' da M. e parla.

(Ma, ho paura, Signore?).

Non temere, io ti metterò in bocca le parole. Va' e parla della Chiesa.

Diversa deve essere. La Chiesa è in continuo divenire, non si fermi alle tradizioni, pure importanti, nelle linee di fondo; la Verità è sempre uguale ma scopribile all'infinito, perché Infinito è il Mio Essere. La Chiesa continui a scoprireLo e ad additarLo. Non cerchi, veda, mostri solo se stessa, o i suoi insegnamenti morali, o così detti scientifici (*Mt. 15,8-9*). Non la scienza (parola d'uomo), ma la Sapienza ascolti e faccia conoscere. Altrimenti cadrà e sarà superata dalla nuova Chiesa carismatica. Non gerarchia, ma comunità dei credenti che cercano insieme, amano insieme, illuminano insieme chi è ancora nelle tenebre.

Così sia per Maria.

